



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE - UDINE

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ANNO 2024

della Camera di Commercio di Pordenone-Udine

approvata con delibera di Consiglio n. 2023000014 del 21/12/2023



Premessa

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pordenone-Udine, costituitasi in data 09.10.2018, nel corso del primo mandato consiliare – durante il quale si è concretizzato il processo di accorpamento delle preesistenti Camere di Commercio di Pordenone e di Udine e dei relativi territori - ha consolidato il ruolo di Istituzione al servizio delle imprese, per lo sviluppo competitivo del tessuto produttivo.

La Relazione Previsionale e Programmatica 2024 viene definita in un momento di importante transizione dell'Ente camerale, caratterizzato dalla nomina del nuovo Consiglio camerale insediatosi in data 09.10.2023, a cui ha fatto seguito l'elezione del Presidente e, in data 27.10.2023, della Giunta camerale.

In questo contesto di rinnovamento della governance istituzionale – la quale sarà impegnata nei prossimi mesi nella definizione del Programma Pluriennale 2024-2028 – la presente Relazione, nell'assolvere agli obblighi previsti dalla normativa – che la qualificano quale documento di carattere generale volto ad illustrare i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio – ed in attesa del richiamato documento di programmazione pluriennale per il nuovo mandato, assicura, nel segno della continuità, l'attuazione delle linee strategiche previste dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2023.

La presente Relazione rappresenta, inoltre, il documento di riferimento per la predisposizione del bilancio preventivo per l'anno 2024 nonché del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (sezione Performance) per il triennio 2024-2026.

L'Ente camerale, con il supporto dell'azienda speciale ConCentro di Pordenone (per la quale è in corso un processo di trasformazione per adeguamento alla normativa vigente), della società in house I.TER scrl di Udine e della società in house Promos scrl di Milano per i servizi inerenti l'internazionalizzazione, prosegue, infatti, nel potenziamento delle seguenti linee strategiche, quali risultano dalla ridefinizione dei compiti/funzioni del sistema camerale operata dal D.Lgs. n. 219/16 e dalle esigenze di sviluppo e sostegno presenti sul territorio di competenza, tenuto conto anche all'attuale difficile situazione di contesto:

- Internazionalizzazione
- Promozione, turismo e cultura
- Sviluppo e assistenza alle imprese
- Sostegno alle imprese e ai cittadini
- Tutela e legalità
- Semplificazione e trasparenza
- Digitalizzazione
- Orientamento al lavoro ed alle professioni
- Efficienza della struttura, dell'organizzazione e delle risorse

Il ciclo di pianificazione strategica per l'anno 2024 – che conferma le progettualità nazionali alle quali è correlato l'aumento del 20% del diritto annuale - si inserisce in uno scenario economico che continua ad essere gravato da un'estrema incertezza, a causa della prosecuzione del conflitto tra Russia e Ucraina e della recentissima instabilità insorta in Medio Oriente, che potrebbe peggiorare i commerci internazionali e



infiammare i prezzi dell'energia, aggravando un quadro già incerto in partenza che, si ricorda, ha via via ridimensionato il pieno recupero intervenuto all'inizio del 2022 dopo la pandemia. Come è osservabile più in dettaglio nel successivo paragrafo, il difficile scenario di contesto ha condizionato le previsioni di crescita del nostro Paese, che sono state riviste in ulteriore ribasso dai principali organismi internazionali e che si collocano ora al di sotto del punto percentuale, al pari di tutta l'Area Euro.

È evidente che - operando l'Ente camerale a supporto e per lo sviluppo del sistema imprenditoriale locale, caratterizzato perlopiù da piccole e micro imprese - l'efficacia degli interventi e delle azioni si misura sempre più nella capacità di saper individuare ed attivare rapidamente azioni e progetti utili alla crescita qualitativa e sostenibile del territorio, in sinergia e con il contributo degli stakeholder, delle associazioni di categoria e più in generale delle istituzioni.



1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Si illustrano di seguito le condizioni di contesto all'interno delle quali la Camera di Commercio di Pordenone-Udine dovrà operare, evidenziando in particolare i vincoli e le opportunità presentati dall'ambiente esterno di riferimento e i punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'organizzazione, anche tenuto conto delle strategie, degli obiettivi e dei programmi da realizzare.

1.1 Il contesto esterno

Analisi del contesto esterno

Secondo il più recente bollettino pubblicato a ottobre 2023 dalla Banca d'Italia, la crescita rimane solida negli Stati Uniti, mentre il PIL frena marcatamente in Cina, anche per effetto della crisi del settore immobiliare.

Durante l'estate l'attività economica globale ha decelerato: l'espansione nei servizi si è attenuata ed è proseguita la flessione del ciclo manifatturiero. Secondo le previsioni pubblicate in ottobre dal Fondo Monetario Internazionale, il prodotto mondiale rallenterà nel biennio 2023-2024.

Le tensioni geopolitiche, accentuate dai recenti attacchi terroristici in Israele, pesano sull'evoluzione del quadro congiunturale globale. La debolezza dell'interscambio di merci grava sulle prospettive del commercio internazionale, sono inoltre tornate a salire le quotazioni energetiche.

Le previsioni di crescita:

Secondo il FMI, la crescita globale diminuirà dal 3,5% del 2022 al 3% del 2023 (anno in cui tre quarti delle economie avanzate cresceranno meno dell'anno prima) e si attesterà al 2,9% nel 2024. Per gli USA si prevede +2,1% nel 2023 e +1,5% nel 2024, Cina +5% nel 2023 (pesa la crisi del settore immobiliare) e +4,2% nel 2024, Area Euro +0,7% quest'anno e +1,2% il successivo, Germania -0,5% nel 2023 (unico Paese europeo con segno negativo) con crescita prevista in recupero nel 2024 (+0,9%).

Per l'Italia il FMI prevede una crescita dello 0,7% nel 2023 e nel 2024. La Commissione Europea prevede invece sempre per l'Italia +0,9% nel 2023 e +0,8% nel 2024, la recente nota di aggiornamento del DEF invece +0,8% e +1% rispettivamente.

L'inflazione:

L'inflazione a livello mondiale è in rallentamento. Secondo il FMI scenderà dall'8,7% del 2022 al 6,9% del 2023 mentre per il 2024 si prevede un +5,8%.

Negli Stati Uniti la FED ha lasciato invariati i tassi di interesse nell'ultima riunione di settembre (il tasso di riferimento è fissato nell'intervallo 5,25%-5,50%), ma potrebbero essere decisi nuovi aumenti entro l'anno. In Cina l'economia frena e si rischia la deflazione, pertanto la banca centrale cinese sta tagliando i tassi di interesse e questo è un segnale preoccupante per l'economia globale.

Anche in Europa l'inflazione è in discesa nel 2023 su base annua (era pari al 5,2% ad agosto) ma, nonostante ciò, la BCE ha aumentato nuovamente a settembre i tassi (quello sulle operazioni di rifinanziamento principali è al 4,5%). Secondo i dati ISTAT, l'inflazione annua in Italia è pari al 5,4%, dato di agosto 2023.

L'interscambio commerciale:

Secondo il FMI la crescita del commercio mondiale passerà dal 5,1% del 2022 allo 0,9% del 2023, per risalire al 3,5% nel 2024. Il rallentamento della Cina pesa considerevolmente sugli scambi internazionali: secondo i dati delle dogane cinesi, le esportazioni a luglio si sono contratte del 14,5% su base annua, quelle verso gli USA sono scese di un quarto, -20,6% quelle verso l'UE.



L'Organizzazione mondiale del commercio (WTO) ha ridotto drasticamente le proprie previsioni di crescita del commercio mondiale per il 2023: quest'anno il volume degli scambi dovrebbe salire dello 0,8%, contro la stima precedente di +1,7% (previsto un +3,3% invece nel 2024). Il contesto globale dei flussi commerciali sta pertanto vivendo una situazione difficile a causa dei fattori geopolitici, con i rischi maggiori legati alle materie prime in campo energetico, minerale e alimentare.

In Italia nel 1° semestre 2023 l'export è cresciuto del 4,2% su base annua, l'import è invece calato del 3,7%.

Scenario socio-economico del territorio

Prometeia ha previsto una crescita del Pil del Friuli Venezia Giulia pari a +1,1% nel 2023 (nel 2022 la crescita è stata del +4%), indicando una variazione positiva ma più contenuta nel 2024 e 2025 (+0,9%).

Tutti i dati che seguono sono stati calcolati per le imprese registrate e al netto delle cancellazioni d'ufficio intervenute nell'ultimo anno, seguendo la metodologia di calcolo indicata da Unioncamere, di modo da isolare l'andamento derivante dal trend economico. Esaminando i dati esposti nelle tabelle, elaborate in modo distinto per i territori di Pordenone e Udine, si osserva che:

Le imprese registrate dell'**Area territoriale di Pordenone** sono 25.472 al 30 giugno 2023 e rappresentano il 26% del tessuto imprenditoriale del Friuli Venezia Giulia.

Nel corso degli ultimi dodici mesi, al netto delle cancellazioni d'ufficio, le imprese registrate sono stabili (+0,0%).

Sono in crescita le Società di Capitale (+2,7%, 170 imprese registrate in più); sono invece in calo le Società di Persone (-1,8%, cioè 95 imprese registrate in meno) e le imprese individuali (-0,5%, 64 imprese in meno). In calo anche le restanti forme giuridiche (-2,8% e -11 imprese).

Al netto delle cancellazioni d'ufficio, la dinamica per settori economici registra il calo delle imprese registrate dell'Agricoltura, Silvicultura e Pesca (-1,2% rispetto al 30 giugno 2022), dell'Industria (-0,8%), del Commercio (-0,9%) e dei Trasporti e Magazzinaggio (-1,7%). Aumentano le imprese registrate delle Costruzioni (+0,5%) e dei Servizi (+1,9%); in particolare in termini relativi crescono maggiormente le Attività professionali, scientifiche e tecniche e le Attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese. Sostanzialmente stabili le imprese registrate dell'Alloggio/ristorazione (-0,2%).

Secondo i dati diffusi dall'Istituto Tagliacarne, il territorio di Pordenone nel 2021 (ultimo dato disponibile) ha prodotto un valore aggiunto pari a 8,8 miliardi di euro (il 25,5% del v.a. totale del Friuli Venezia Giulia).

Le imprese registrate dell'**Area territoriale di Udine** sono 47.344 al 30 giugno 2023 e rappresentano il 48,3% del tessuto imprenditoriale del Friuli Venezia Giulia.

Nel corso degli ultimi dodici mesi, al netto delle cancellazioni d'ufficio, sono rimaste sostanzialmente stabili: 66 imprese registrate in più rispetto al 30.06.2022, pari a +0,13%.

Sono in crescita le Società di Capitale (+2,3%, 276 imprese registrate in più), in contrazione le Società di Persone (-1,7%, cioè 163 imprese in meno) e le imprese individuali (-0,2%, 50 imprese in meno). In lieve crescita le restanti forme giuridiche (+0,3% e +3 imprese).

Al netto delle cancellazioni d'ufficio, la dinamica settoriale registra un calo delle imprese registrate dell'Agricoltura, Silvicultura e Pesca (-1,5% rispetto al 30 giugno 2022), dell'Industria (una flessione dello 0,6% della popolazione delle imprese), del Commercio (-1,2%), dei Trasporti e Magazzinaggio (-1,3%) e dei Servizi di Alloggio/ristorazione (-0,3%). Crescono le imprese registrate nelle Costruzioni (+1,5%) e nei

Servizi (+2%), in particolare in termini relativi crescono maggiormente le Attività professionali, scientifiche e tecniche e le Attività immobiliari.

Secondo i dati diffusi dall'Istituto Tagliacarne, il territorio di Udine nel 2021 (ultimo dato disponibile) ha prodotto un valore aggiunto pari a 14,9 miliardi di euro (il 43% del v.a. totale del Friuli Venezia Giulia).

Complessivamente le imprese registrate del territorio dell'Ente camerale rappresentano il 74,3% del tessuto imprenditoriale del Friuli Venezia Giulia.

Imprese registrate iscritte nel R.I. (dati provinciali al 30.06.2023)

Area Territoriale di Pordenone

Indicatori	N. imprese registrate	Variazione tendenziale su stesso periodo anno precedente (senza cancellazioni d'ufficio)	% su regione
Imprese registrate complessive	25.472	+0,00%	26,0%
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	4.273	-1,2%	33,8%
Industria	3.265	-0,8%	30,9%
Costruzioni	3.574	+0,5%	23,7%
Commercio	5.292	-0,9%	26,0%
Trasporto e magazzinaggio	511	-1,7%	21,4%
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	1.821	-0,2%	19,9%
Servizi	6.197	+1,9%	24,5%
Imprese registrate al netto del primario	21.199		
Imprese registrate per 10mila abitanti	823	823 quello regionale	

Area Territoriale di Udine

Indicatori	N. imprese registrate	Variazione tendenziale su stesso periodo dell'anno precedente (senza cancellazioni d'ufficio)	% su regione
Imprese registrate complessive	47.344	+0,13%	48,3%
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	6.929	-1,5%	54,8%
Industria	5.291	-0,6%	50,1%
Costruzioni	7.101	+1,5%	47,2%
Commercio	9.444	-1,2%	46,4%
Trasporto e magazzinaggio	861	-1,3%	36,1%
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	4.450	-0,3%	48,6%
Servizi	11.953	+2,0%	47,3%
Imprese registrate al netto del primario	40.415		
Imprese registrate per 10mila abitanti	916	823 quello regionale	

Fonte InfoCamere

**Imprese registrate per classe dimensionale (dati provinciali al 30.06.2023)****Area Territoriale di Pordenone**

Dimensione Imprese	n.	% sul totale imprese registrate	% Addetti
Micro Imprese <10 addetti	23.656	92,9%	34,0%
Piccole Imprese 10-49 addetti	1.586	6,2%	27,5%
Medie e Grandi Imprese 50 addetti e più	230	0,9%	38,6%
Totali	25.472	100%	100%

Area Territoriale di Udine

Dimensione Imprese	n.	% sul totale imprese registrate	% Addetti
Micro Imprese <10 addetti	44.553	94,1%	36,5%
Piccole Imprese 10-49 addetti	2.461	5,2%	23,6%
Medie e Grandi Imprese 50 addetti e più	330	0,7%	39,8%
Totali	47.344	100%	100%

Fonte InfoCamere

Il mercato del lavoro:

- a **Pordenone** le forze di lavoro sono circa 140 mila per un tasso di attività del 70,1%, gli occupati sono 135,8 mila ed il tasso di occupazione è pari al 68% (il 2,4% è occupato nel primario, il 35,3% nell'industria, il 5,5% nelle costruzioni, il 19,6% nel commercio, alberghi, ristoranti, il 37,1% in altre attività di servizi).
3% è il tasso di disoccupazione complessivo e 5,1% quello giovanile (15-34 anni). Gli inattivi sono 57.862 (il 63,9% donne), il tasso di inattività è del 29,9%.
- a **Udine** le forze di lavoro sono circa 243 mila per un tasso di attività del 73,6%, gli occupati sono 228 mila ed il tasso di occupazione è del 69% (il 4,2% è occupato nel primario, il 23,1% nell'industria, il 7,2% nelle costruzioni, il 17,6% nel commercio, alberghi, ristoranti, il 47,9% in altre attività di servizi).
6,2% il tasso di disoccupazione complessivo, 8,3% quello giovanile (15-34 anni). Gli inattivi sono 83.949 (il 59,8% donne), il tasso di inattività è del 26,4%.

Mercato del lavoro (anno 2022 - dati provinciali)**Area territoriale Pordenone**

Indicatori	Valore	Tassi	% su regione
Forza lavoro	139.988	tasso di attività 70,1%	25,5%
Occupati	135.817	tasso di occupazione 68,0%	26,1%
di cui dipendenti	113.407	l'83,5% degli occupati	
Tasso di disoccupazione	3%	quello femminile è pari a 5,2%	
Tasso di disoccupazione giovanile	5,1%	quello femminile 8,8%	

Area Territoriale di Udine

Indicatori	Valore	Tassi	% su regione
Forza lavoro	242.912	tasso di attività 73,6%	44,2%
Occupati	227.949	tasso di occupazione 69,0%	43,8%
di cui dipendenti	178.256	il 78,2% degli occupati	
Tasso di disoccupazione	6,2%	quello femminile è pari a 7,3%	
Tasso di disoccupazione giovanile	8,3%	quello femminile 9,1%	

Fonte: Istat

L'interscambio commerciale:

- Nel territorio di **Pordenone** le esportazioni nel primo semestre 2023 sono scese del 3,5% rispetto allo stesso periodo del 2022, le importazioni sono scese del 14,2%. In termini di valore, i principali Paesi di destinazione dell'export delle imprese del territorio di Pordenone nel corso del primo semestre 2023 sono stati Germania (15,6% del totale), Francia (12,6%) e Regno Unito (9,5%). Per quanto riguarda invece l'import, Germania (18,8%), Austria (8,3%) e Cina (7,8%).
- Nel territorio di **Udine** le esportazioni nel primo semestre 2023 sono rimaste stabili rispetto allo stesso periodo del 2022 (+0,0%), le importazioni sono scese del 5,9%. In termini di valore, i principali Paesi di destinazione dell'export delle imprese del territorio di Udine nel corso del primo semestre 2023 sono stati Germania (16%), USA (8,7%) e Austria (7,7%). Per quanto riguarda invece l'import, Germania (13,7%), Russia (11,1%) e Cina (7,5%).

Interscambio commerciale (primo semestre 2023)

Area territoriale Pordenone

Indicatori	Valore (Milioni di €)	Tendenza variazioni su stesso periodo dell'anno precedente	% su regione
Esportazioni	2.631	-3,5%	27,6%
Importazioni	1.228	-14,2%	21,3%

Area Territoriale di Udine

Indicatori	Valore (Milioni di €)	Tendenza variazioni su stesso periodo dell'anno precedente	% su regione
Esportazioni	4.129	+0,0%	43,3%
Importazioni	2.722	-5,9%	47,3%

Fonte: Istat

Le start up innovative:

- Le start up innovative nell'area territoriale di **Pordenone** sono 67. Sono attive principalmente nella Produzione di software e consulenza informatica (36,9%). È femminile il 4,6% delle start up innovative, il 7,7% sono straniere e il 9,2% giovanili.
Le start up innovative rappresentano il 5,51% del totale delle "nuove" società di capitale, ovvero società attive costituite da non più di cinque anni e con ultimo fatturato dichiarato inferiore a cinque milioni di euro, il territorio è al 6° posto nella classifica provinciale italiana relativamente a questo aspetto.



- Le start up innovative del territorio di **Udine** sono 112. Operano prevalentemente nella Produzione di software e consulenza informatica (33%) e nelle Attività dei servizi di informazione (11,6%). È femminile l'8,9% delle start up innovative, l'1,8% è straniera e l'11,6% giovanile.
Le start up innovative rappresentano il 5,06% del totale delle "nuove" società di capitale, 10° posto nella classifica provinciale italiana relativamente a questo aspetto.

Le start up innovative (primo trimestre 2023)

Area territoriale Pordenone

	n.	% su totale Italia	% sul totale delle "nuove" società di capitali
Pordenone	67	0,48%	5,51%
Friuli Venezia Giulia	260	1,85%	5,10%
Veneto	928	6,61%	3,24%
Trentino Alto Adige	287	2,05%	4,83%
Emilia Romagna	1.041	7,42%	3,82%
ITALIA	14.029	100%	3,65%

Area territoriale Udine

	n.	% su totale Italia	% sul totale delle "nuove" società di capitale
Udine	112	0,80%	5,06%
Friuli Venezia Giulia	260	1,85%	5,10%
Veneto	928	6,61%	3,24%
Trentino Alto Adige	287	2,05%	4,83%
Emilia Romagna	1.041	7,42%	3,82%
ITALIA	14.029	100%	3,65%

Fonte: InfoCamere

Orientamento al lavoro e alle professioni

Dal Progetto Excelsior, che rileva i programmi occupazionali delle imprese italiane, si ricavano le seguenti indicazioni:

- a **Pordenone** le entrate previste si concentreranno per il 51% nell'Industria (comprese costruzioni), il 18% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici. Il 21% avrà un contratto a tempo indeterminato, il 46% a tempo determinato mentre il 25% avrà un contratto di somministrazione.
Le figure professionali più ricercate sono quelle legate al turismo e ristorazione, le figure più difficili da trovare sono gli operai specializzati nelle costruzioni (il 93% delle figure è di difficile reperimento).
- a **Udine** le entrate previste si concentreranno per il 70% nei Servizi, il 19% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici. Il 19% sarà assunto con contratto a tempo indeterminato, il 49% con un contratto a tempo determinato e il 19% in somministrazione.
La professione più ricercata è quella degli operatori dei servizi di pulizia, gli addetti alla manutenzione del verde sono invece i più difficili da trovare (il 97,1% è di difficile reperimento).



Orientamento al lavoro, alle professioni ed ai mestieri - Assunzioni previste per tipo di contratto (dati provinciali in %)

	Pordenone	Udine
A tempo indeterminato	21%	19%
A tempo determinato	46%	49%
Somministrazione	25%	19%
Altri contratti	8%	13%

Fonte: Unioncamere, ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, bollettino di settembre 2023

Orientamento al lavoro, alle professioni ed ai mestieri – Assunzioni previste per tipo di profilo (distribuzione %)

	Pordenone	Udine
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	18%	19%
Impiegati	9%	11%
Professioni commerciali e nei servizi	18%	22%
Operai specializzati, conduttori di impianti e macchine	44%	30%
Professioni non qualificate	11%	18%

Fonte: Unioncamere, ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, bollettino di settembre 2023

Orientamento al lavoro, alle professioni ed ai mestieri – Assunzioni previste per area funzionale di inserimento (distribuzione %)

	Pordenone	Udine
Tecniche e Progettazione	13%	13%
Commerciali e Vendite	13%	14%
Logistica	12%	12%
Aree Direzione e Servizi Generali	5%	5%
Amministrativa	4%	6%
Produzione beni ed erogazione servizio	54%	51%

Fonte: Unioncamere, ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, bollettino di settembre 2023

Gli elementi di carattere normativo

L'attuale processo di riforma della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, che intende modernizzare gli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e ad una più marcata prospettiva aziendalistica nell'agire pubblico, coinvolge direttamente il Sistema delle Camere di Commercio italiane, sia dal punto di vista finanziario che dal punto di vista strutturale e organizzativo.

A incidere finanziariamente sul Sistema delle Camere di Commercio è stato innanzitutto il Decreto n. 90/2014 che, all'art. 28, ha previsto la riduzione progressiva del diritto annuale dovuto dalle imprese portando lo stesso al 50% del valore così come determinato per l'anno 2014.

In tal modo è venuta meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui l'Ente camerale può beneficiare, per la realizzazione delle iniziative e dei programmi previsti nelle proprie strategie, compensata



parzialmente dall'aumento del diritto annuale pari al 20% introdotto a partire dal 2017, in relazione a progetti triennali definiti a livello di sistema e approvati dal Mise.

Inoltre, il permanere delle giacenze finanziarie disponibili presso la Tesoreria Unica in Banca d'Italia, avvenuto a partire dal febbraio 2015 con un rendimento praticamente nullo, ha privato l'Ente camerale dei proventi che in precedenza derivavano dalle remunerazioni conteggiate sulle giacenze bancarie.

Nell'ambito del processo di riforma delle Camere di commercio e di rinnovo delle norme ad esse applicabili, si segnala il ripristino della previsione dei compensi agli organi di governo degli enti camerali. Sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 28/04/2023 è stato pubblicato il Decreto 13.03.2023 del Ministro delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze con il quale sono stati definiti i criteri ed i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli Organi di amministrazione delle Camere di commercio ai sensi dell'art.4 bis commi 2-bis e 2-bis 1 della legge 29 dicembre 1993, n.580 ed in coerenza con i principi definiti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2022, n.143. Il Consiglio camerale, pertanto, con propria delibera n. 4 del 28 aprile 2023, ha stabilito i compensi spettanti agli Organi.

Per quanto riguarda gli obblighi di versamento allo Stato dei risparmi di spesa realizzati a seguito delle varie norme di contenimento intervenute negli anni, si ricorda che con la sentenza 210/2022 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale, per violazione degli artt. 3 e 97 della Costituzione, di una serie di norme contenute nel D.L. n. 112/2008, nel D.L. n. 78/2010, nel D.L. n. 95/2012 e nel D.L. n. 66/2014, decreti poi convertiti rispettivamente nelle Leggi 133/2008, 122/2010, 135/2012 e 89/2014, nella parte in cui prevedono, limitatamente alla loro applicazione alle Camere di commercio dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato. A seguito di tale sentenza, con decreto del Ministero delle Imprese e del made in Italy del 9 giugno 2023 si è stabilito il rimborso alle Camere di commercio delle somme indebitamente versate e si è provveduto alla restituzione, in particolare a questo Ente, della somma di Euro 735.735,05, corrispondente all'importo versato nella prima di tali annualità, il 2017 e si attendono in futuro la restituzione delle altre due (2018-2019). Per le annualità, dal 2020 al 2023, è necessario, invece, un intervento legislativo che abroghi le norme, tuttora in vigore, che impongono tali versamenti annuali alle Camere di commercio.

Gli elementi di natura ambientale (contesto esterno istituzionale)

Al fine di perseguire la propria attività istituzionale, l'Ente, anche per il tramite dell'azienda ConCentro, e con il supporto delle società in house I.TER srl e Promos Italia srl, conferma le collaborazioni attivate con gli attori istituzionali che operano sul territorio di Pordenone e di Udine, al fine di strutturare politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente a favore dello sviluppo delle imprese, con particolare riferimento agli ambiti riguardanti la valorizzazione del territorio, l'internazionalizzazione, la formazione, la digitalizzazione, l'orientamento al lavoro ed alle professioni ed il sostegno economico attraverso contributi/agevolazioni, in linea con le strategie del Governo e della Regione Friuli Venezia Giulia.

Nell'ambito del contesto istituzionale esterno, riveste un ruolo determinante la Regione Friuli Venezia Giulia che da anni si avvale del supporto operativo delle Camere di Commercio regionali per lo svolgimento di determinate attività all'uopo delegate: Albo imprese artigiane, contributi alle imprese, contributi Por Fesr, contributi per l'acquisto di biciclette elettriche a pedalata assistita, auto elettriche/ibride, carburanti a prezzo ridotto a favore dei cittadini (con la gestione dei rimborsi agli impianti di distribuzione dei contributi sull'acquisto di carburante erogati ai cittadini beneficiari), contributi per diagnosi energetiche.



Attività delegate dalla Regione Friuli Venezia Giulia

Con riferimento alle deleghe, quella relativa alla gestione delle agevolazioni di cui alla L.R. n. 4/05 era stata assegnata dal 2013 ad Unioncamere FVG – quale unico interlocutore nei confronti della Regione – la quale a sua volta aveva definito i rapporti con le singole CCIAA per mezzo di convenzioni, al fine dello svolgimento delle attività da parte delle medesime CCIAA. A seguito della L.R. 6/2017 le deleghe prima gestite con Unioncamere FVG sono state assegnate direttamente alle singole CCIAA. I rapporti tra la singola CCIAA sono ora regolati da apposite norme regionali e dalle convenzioni via via definite (nel contesto del nuovo Ente, le attività delegate continuano per il momento ad essere gestite in autonomia dalle strutture di Pordenone e di Udine).

Risulta attualmente in atto la gestione dei seguenti canali contributivi, che riguarda fasi diverse del bando, in base alla data di avvio delle linee di finanziamento (*concessione, rendicontazione, controllo dei vincoli di destinazione*): Bando per l'imprenditoria femminile di cui alla L.R. 11/2011 (domande 2013, 2015, 2017, 2019), Bando per l'imprenditoria giovanile di cui alla L.R. 5/2012 (domande 2013, 2015, 2017 e 2019), Bando per start up costituite da giovani L.R. 3/2021 (2021), Bando per il rafforzamento ed il rilancio della competitività di cui alla L.R. 4/2013 (domande 2014), Bando per la realizzazione di progetti di aggregazione in rete di cui alla L.R. 4/2013 (domande 2015, 2017, 2019, 2022), bandi di cui alla L.R. 4/2005 - settore turismo (domande di annualità diverse), bando programmi pluriennali all'estero, (domande di annualità diverse, 2017 e 2019) e Bando per l'internazionalizzazione di cui alla LR 2/1992, articoli 24, 25 e 26 bis.- 2022, il recente bando plastica (L.R. n. 24/2019) per le microimprese della ristorazione.

Sono in gestione in base alla data di avvio delle linee di finanziamento (*concessione, rendicontazione, controllo dei vincoli di destinazione*) anche tutti i canali contributivi di cui al Rilancimpresa L.R. 3/2015 di varie annualità, incluso il nuovo canale contributivo per la Prototipazione, coworking e fab-lab di cui alla L.R. 3/2021, oltre al Bando di cui alla L.R. 3/2015 art. 20 "Voucher alle piccole e medie imprese del settore manifatturiero e dei servizi, per l'acquisizione di servizi finalizzati a promuovere attività di innovazione. Con la L.R. 3/2021 è stato previsto anche il Bando per misure dirette all'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare e all'efficientamento energetico

Per quanto riguarda il POR-FESR, risulta attualmente in atto la gestione dei seguenti canali contributivi, in base alla data di avvio delle linee di finanziamento (*concessione, rendicontazione, controllo dei vincoli di destinazione*): Bando voucher 1.1.a (edizione 2016 e 2017) "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategia, organizzativa e commerciale delle imprese"; Bando per investimenti 2.3 A.1 e 2.3 A.1.bis – "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI"; Bando ICT 2.3.b.1 e 2.3.B.1 bis "Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative". Si precisa inoltre che le CCIAA, in qualità di Organismi Intermedi delegati dalla Regione FVG, operano direttamente sui software regionali, nonché sul bilancio regionale (ricezione e protocollazione domande, lettere, impegni di spesa, provvedimenti, amministrazione aperta ecc.). La nuova programmazione 2021-2027 avviata nel corso del 2023, ha visto l'apertura del Bando POR-FESR A.3.2.1. Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale.

I canali contributivi di cui alla L.R. 3/2015 Rilancimpresa hanno visto la gestione delle seguenti quattro tipologie di bando con la gestione dei seguenti canali contributivi, in base all'avvio delle linee di finanziamento (*attualmente restano le fasi di rendicontazione e di controllo dei vincoli di destinazione, ma nel corso del 2021 è stato riaperto il bando per l'art. 17 in fase di concessione*): l'art. 17 che sostiene lo sviluppo di adeguate capacità manageriali nelle PMI, l'art. 24 che sostiene il coworking e la nascita di nuovi Fab-lab, con la gestione anche del bando "Partecipazione a master di alta formazione manageriale e imprenditoriale",



l'art. 30 con aiuti alle imprese in difficoltà del settore manifatturiero e del terziario al fine di supportarle nel processo di recupero dei livelli di competitività, infine l'art. 31 per sostenere l'autoimprenditorialità nelle situazioni di crisi, da attuarsi nella forma cooperativa nel settore manifatturiero e terziario. È in corso anche la gestione del nuovo Bando per la Prototipazione, coworking e fablab di cui alla L.R. 3/2021.

La Regione FVG dal 2019 ha attivato un nuovo bando di finanziamento di cui alla L.R. 3/2015 art. 20 "Voucher alle piccole e medie imprese del settore manifatturiero e dei servizi, per l'acquisizione di servizi finalizzati a promuovere attività di innovazione, la cui gestione, interessa, a partire dagli ultimi mesi del 2019, anche gli anni successivi (*concessione, rendicontazione, controllo dei vincoli di destinazione*).

Risulta in atto la gestione dei contributi per l'acquisto di carburante agevolato, LR 14/2010. La Regione FVG con la L.R. 15/2020 ha inoltre previsto la concessione e liquidazione a persone fisiche di contributi per l'acquisto di biciclette (a propulsione esclusivamente muscolare e a pedalata assistita) con delega alle CCIAA. Nel corso del 2023 sono stati assegnati i fondi per la gestione del nuovo bando di cui alla Legge regionale 6 agosto 2020, n. 15, articolo 4, comma 9 Contributi a persone fisiche per l'acquisto di biciclette - annualità 2022 e per la gestione delle domande passate 2019, che erano rimaste in esaurimento fondi, di cui alla Legge regionale 26 marzo 2014, n. 4 (Contributi destinati a sostenere l'acquisto di biciclette elettriche a pedalata assistita. Di recente è stato avviato anche il bando per l'acquisto da parte dei gestori di impianti di distribuzione carburanti, di dispositivi mobili, di cui alla L.R. n. 22/2022 art. 4 commi 30 e 34.

Si richiama, nel contesto delle attività svolte su delega della Regione FVG, anche la realizzazione con risorse regionali, da parte della preesistente Camera di Commercio di Pordenone accorpata, del parcheggio scambiatore a servizio della Fiera di Pordenone. I lavori sono stati ultimati e, con le economie di spesa conseguite, la medesima CCIAA è stata autorizzata a realizzare una nuova hall di accoglienza per i visitatori in arrivo dalla zona sud del parcheggio scambiatore. Poiché nel frattempo i prezzi del materiale e delle opere edili sono aumentati rispetto al progetto iniziale, la Giunta – stante l'insufficienza delle somme a disposizione - ha deliberato la sospensione della procedura di realizzazione dell'opera e l'avvio di un confronto con la Regione FVG al fine di individuare nuove fonti per il finanziamento dei lavori.

Attività delegate dalla Protezione Civile – Commissario delegato Regione FVG

Le sedi camerali in FVG sono state delegate alla gestione di due bandi di finanziamento, per finanziare le imprese che hanno subito danni derivanti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018: Bando per la concessione prime misure economiche di sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive e Bando concessione di incentivi per la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché l'aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche e produttive, di cui alla convenzione firmata in data 26/07/2019 dal Commissario delegato, dal Presidente della CCIAA di Pordenone-Udine e dal Presidente della CCIAA Venezia-Giulia, per lo svolgimento delle funzioni previste dall'Ordinanza n. 558/2018. A fine 2021, è stata inoltre avviata una fase di "riapertura del bando resilienza bis", per alcune tipologie di spesa, già a suo tempo segnalate dalle imprese.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2023 si prevede il completamento delle attività di gestione degli incentivi legati alle calamità per procedere con la chiusura dei conti con la Protezione Civile.



1.2 Il contesto interno

Struttura organizzativa

L'Ente ha aggiornato, in data 24.02.2023, la propria struttura organizzativa approvata il 30.07.2019, al fine di conseguire maggiore funzionalità finalizzata al perseguimento di una migliore complessiva efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa in favore di cittadini e imprese. La struttura organizzativa aggiornata – che conferma la logica seguita da Unioncamere nell'elaborazione della mappa dei processi comune e standardizzata per tutte le Camere di Commercio, pur con gli opportuni adattamenti resi necessari dalla realtà strutturale dell'Ente che opera su due sedi e per il tramite di soggetti terzi (Azienda Speciale Concentro e società partecipate Promos srl e I.Ter srl), nonché dalle numerose attività svolte su delega della Regione Friuli Venezia Giulia e tiene inoltre conto della ridefinizione da parte del D.LGS. 219/2016 (*“Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”*) dei compiti e delle funzioni proprie del sistema camerale evidenziate peraltro anche dal decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 07/03/2019 – ridefinisce le aree dirigenziali in modo da garantire maggior coerenza ed omogeneità nei processi gestiti e differenziare con maggior chiarezza le funzioni di garanzia, monitoraggio e controllo da quelle più propriamente promozionali.

Nel confermare il modello di tipo funzionale, la nuova struttura è composta dalla funzione dirigenziale relativa al Segretario Generale che si occupa del governo camerale e da ulteriori tre aree: “Trasparenza, semplificazione e Tutela della legalità”, “Sviluppo della competitività e agevolazioni” e “Servizi di supporto”, suddivise a loro volta in unità organizzative, tra le quali viene distribuito l'esercizio delle relative funzioni/servizi, in linea con la richiamata mappa dei processi nazionali, come segue:

- Invariata l'unità organizzativa “Affari generali”, della quale il Segretario Generale si avvale per lo svolgimento di attività di supporto al suo ruolo di responsabile della trasparenza e anticorruzione, di supporto, anche giuridico, alla direzione e agli organi di governo dell'Ente, con attività di comunicazione interna ed esterna anche verso gli organismi di cui l'Ente si avvale (azienda speciale e società partecipate). Attualmente prevede anche la collocazione dell'attività relativa alla composizione negoziata per la soluzione delle crisi d'impresa in attuazione del Codice della crisi d'impresa. Con determinazione del Segretario Generale n. 55 del 03/06/2021, in staff al Segretario Generale, è stata inoltre prevista l'Unità Organizzativa Semplice denominata “Progetti di sviluppo”, competente nello svolgimento di attività scouting di risorse nazionali e comunitarie.
- L'Area “Trasparenza, semplificazione e Tutela della legalità”, che vede l'unità organizzativa “Trasparenza e semplificazione” dedicata all'attività propria del registro imprese e l'unità organizzativa “Tutela e legalità” svolgere un ruolo attivo nella prevenzione, vigilanza e controllo del mercato, compresi, nell'ambito della tutela della proprietà industriale, i servizi informativi, formativi e di assistenza specialistica, considerati dal Ministero ambiti prioritari di intervento, oltre attività di rilevazione statistica, prezzi e tariffe, nonché servizio di arbitrato, mediazione e conciliazione, che l'Ente ha deciso di fornire alle imprese e cittadini.
- L'Area “Sviluppo della competitività e Agevolazioni”, nell'ambito della quale l'unità organizzativa “Agevolazioni” dedicata alla gestione dei procedimenti di concessione delle agevolazioni a cittadini e imprese sulla base di iniziative proprie dell'Ente od oggetto di convenzione con la Regione, attività caratterizzanti le Camere di Commercio della nostra Regione. L'unità organizzativa “Sviluppo della competitività”, oltre all'attività di internazionalizzazione in senso lato intesa (comprensiva, sia dei servizi



di informazione, formazione e assistenza all'export che l'Ente svolge per il tramite della società *in house* Promos Italia srl, e dell'azienda speciale ConCentro, sia dei servizi certificativi per l'export), svolge le attività inerenti la promozione/marketing territoriale, attività innovative e prioritarie quali la digitalizzazione delle imprese, le attività relative a iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa, a sostegno dei settori del turismo e della cultura e alla formazione e alternanza/orientamento al lavoro e infine a sostegno dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile;

- Invariata l'Area "Servizi di supporto", dedicata alle attività di funzionamento della struttura attraverso l'unità organizzativa "Personale, organizzazione e performance", la quale, oltre ad occuparsi della gestione giuridica ed economica delle risorse umane e più in generale dell'organizzazione camerale, segue il processo della performance, la gestione documentale e presidia la progressiva transizione verso l'utilizzo di modalità operative digitali, con riferimento ai processi sia interni che esterni. L'unità organizzativa "Acquisti e contabilità" garantisce una gestione efficiente del patrimonio immobiliare/mobiliare dell'Ente e dei processi di approvvigionamento, gestisce l'attività di riscossione del diritto annuale e cura tutte le operazioni connesse al bilancio camerale e alle gestioni collegate, nonché la contabilità finanziaria, economica, patrimoniale e fiscale dell'Ente e il monitoraggio delle società partecipate dall'Ente stesso.

L'Organigramma in formato grafico ed il dettaglio delle competenze svolte dalle singole Aree/Unità Organizzative in cui si articola l'Organigramma stesso sono disponibili nella sezione Organizzazione → Articolazione degli uffici di Amministrazione Trasparente del sito istituzionale (link <https://www.pnud.camcom.it/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-degli-uffici>).

Risorse umane

Tutto il personale attualmente in servizio ha in essere un contratto di lavoro a tempo indeterminato, eccezion fatta per il Segretario Generale, dirigente a tempo determinato.

Di seguito la composizione:

- n. 3 dirigenti di cui 1 con l'incarico di Segretario Generale
- n. 21 unità appartenenti all'area Funzionari ed EQ, di cui 7 con incarico di Elevata Qualificazione
- n. 55 unità appartenenti all'area degli Istruttori
- n. 8 unità appartenenti all'area degli Operatori esperti
- n. 1 unità appartenente all'area degli Operatori.

Totale: 88 unità.

Di seguito si propone la consistenza delle risorse umane al 30.09.2023, mettendo in evidenza la reale disponibilità in termini di tempo pieno equivalente, per effetto dei rapporti di lavoro a tempo parziale attualmente in corso, nonché le scoperture rispetto alla dotazione organica teorica di riferimento, che è quella determinata ex lege dal Decreto MISE 16.02.2018, prospettata alla data del 31.12.2019 per le Camere esistenti prima dell'accorpamento.



Area	Dotazione Organica decreto MiSE 16.02.18	Personale in servizio al 30.09.23	Di cui donne	Disponibilità effettiva (per effetto dei part-time)	Posti scoperti
Dirigente	4	3 (*)	3	3	0
Funzionari ed EQ	26(**)	21	20	19,59	4
Istruttori	66	55	41	52,79	11
Operatori esperti	18	8	7	7,12	10
Operatori	1	1	1	1	
TOTALE	115	88	72	83,5	25

(*) si tratta di dirigente in aspettativa, con diritto alla conservazione del posto

(**) si tratta di dipendente in aspettativa, con diritto alla conservazione del posto.

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023-2025 adottata con delibera di Giunta n. 20 del 27.01.2023 nell'ambito del P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) - pur attestando la necessità di avviare un percorso programmatorio strutturato che, in esito al nuovo assetto organizzativo ed in coerenza con la mappa dei servizi validata dal MISE, preveda l'individuazione dei profili di competenza necessari a svolgere i medesimi servizi e la consistenza delle risorse professionali necessarie per garantire l'erogazione dei servizi nei limiti finanziari previsti dalla normativa vigente e dal bilancio camerale – aveva confermato la necessità di cogliere la limitata e straordinaria (sotto il profilo temporale) opportunità introdotta dal legislatore, di acquisire nuovo personale, a fronte di un'obiettivo carenza di personale per far fronte alle nuove e maggiori funzioni che la legge di Riforma del 2016 attribuisce alle Camere di commercio. Tale normativa speciale consente – in deroga al divieto di assunzione in pendenza della conclusione del processo di riforma camerale – alle Camere di commercio già accorpate di procedere, a decorrere dal 2019 (la struttura camerale già impegnata negli adempimenti volti a consentire l'avvio operativo del nuovo Ente e la definizione dell'assetto organizzativo e strutturale ha potuto mettere in atto un piano di reclutamento solo dal 2020), ad assunzioni di personale nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, fermo restando la preventiva ricollocazione del personale soprannumerario risultante dal processo di riforma. La descritta disponibilità di risorse per nuove assunzioni può essere integrata, entro il triennio successivo alla maturazione, dai cosiddetti "resti assunzionali" corrispondenti alle capacità assunzionali maturate e quantificate secondo le norme vigenti ratione temporis dell'epoca di cessazione dal servizio del personale ma non utilizzate.

La programmazione di dettaglio approvata per il triennio 2023-2025 osservabile dal seguente prospetto è già stata avviata per quanto riguarda le procedure di competenza del 2023, come di seguito descritto.

anno	n. unità	spesa	limite di spesa
2023	n. 2 unità di categoria D (Area Funzionari-EQ)	€ 67.328,35	€ 213.428,26 Comprensiva dei "resti assunzionali"
	n. 4 unità di categoria C (Area Istruttori)	€ 124.087,67	
	n. 1 unità di categoria B1 (Area Operatori esperti)	€ 191.416,02	Cat. protetta (non sottoposta a vincoli di spesa)
	n. 2 unità di cat. C – progres. verticale (Area Istruttori)	€ 6.672,27	€ 16.757,43 pari allo 0,55% monte salari anno 2018
n. 1 unità di cat. D – progres. verticale (Area Funzionari-EQ)	€ 2.642,26		



2024	n. 2 unità di categoria D (Area Funzionari-EQ) n. 3 unità di categoria C (Area Istruttori)	€ 67.328,35 € 93.065,75 € 160.394,10	€ 177.618,82
	n. 1 unità di cat. C – progres. verticale (Area Istruttori) n. 1 unità di cat. D – progres. verticale (Area Funzionari-EQ)	€ 3.336,13 € 2.642,26	€ 16.757,43 pari allo 0,55% monte salari anno 2018
2025	n. 1 unità di categoria D (Area Funzionari-EQ)	€ 33.664,18	€ 62.090,83

Si evidenzia che sono state assunte le quattro unità di cat. C (ora area Istruttori), ricorrendo alla graduatoria approvata lo scorso 14.03.2022, nonché quattro unità di cat. D con profilo giuridico (ora area Funzionari ed EQ) in esito alla procedura selettiva prevista ancora nel Piano del fabbisogno del 2022 (le quattro unità assunte si riferiscono infatti al fabbisogno del biennio 2022-2023, due delle quali sono dipendenti interne). Si evidenzia che, invece, le due procedure di progressione verticale previste a favore del personale interno saranno attivate non appena il Consiglio camerale approverà il Regolamento predisposto ad hoc. Per quanto riguarda l'unità di personale appartenente alla ex cat. B (area Operatori esperti) riservata alle categorie protette, si fa presente che la scopertura della relativa quota d'obbligo è stata coperta con una delle assunzioni effettuate nell'ambito della ex cat. C (area Istruttori).

Nel contempo la direzione elaborerà la proposta di aggiornamento della programmazione del fabbisogno del personale che a scorrimento riguarderà il triennio 2024-2026 – la cui approvazione dovrà intervenire contestualmente all'adozione del nuovo Piano integrato di attività e organizzazione entro il prossimo 31.01.2024 - al fine di rivedere la programmazione delle assunzioni in coerenza con le esigenze organizzative e finanziarie e tenendo conto delle intervenute cessazioni non previste, delle specifiche professionalità da acquisire e dell'eventuale normativa sopravvenuta.

Ben consapevoli della tempistica richiesta per lo svolgimento delle procedure concorsuali, l'Ente camerale è chiamato a svolgere le proprie attività/funzioni con le risorse disponibili, che anche nel corso del 2024 si presenteranno in sofferenza per effetto delle numerose cessazioni dal servizio già intervenute - parzialmente compensate dalle assunzioni nel frattempo effettuate – nonché delle cessazioni prospettate nei prossimi anni, come si evince dalla seguente tabella:

Area	Cessazioni previste nel 2023	Cessazioni previste nel 2024	Cessazioni previste nel 2025	Cessazioni previste nel 2026	Totale cessazioni 2023-2026
Dirigenti					
Area Funzionari ed EQ			1	1	2
Area Istruttori	4 (*)	2	1	4	11
Area Operatori esperti	3				3
Area Operatori	1				1
Totali	8	2	2	5	17

(*) non sono compresi i dipendenti transitati all'area superiore per progressioni verticale e/o concorso pubblico

Si rileva che nel corso degli anni 2021/2023 sono intervenute n. 4 cessazioni, legate al trasferimento in Regione FVG di n. 3 unità di personale già posto in comando ed al trasferimento all'Università di Udine di una ulteriore unità di personale; l'unità di personale trasferito all'Università potrà essere sostituita solamente ricorrendo a procedure di mobilità da Enti sottoposti a vincoli assunzionali e, quindi, il relativo costo non può essere utilizzato per effettuare assunzioni ricorrendo alle tradizionali procedure selettive pubbliche.



Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio di Pordenone-Udine è composto dal patrimonio confluito dalle Camere di Commercio di Pordenone e di Udine accorpate.

Pordenone:

- Immobile Sede Camerale: sito in Corso Vittorio Emanuele II, n. 47 a Pordenone;
- Immobile Palazzo Montereale Mantica: sito in Corso Vittorio Emanuele II, n. 56;
- N. 2 Posti auto situati in Vicolo del Lavatoio a Pordenone;
- parcheggio scambiatore a supporto della Fiera di Pordenone, via Dogana, a Pordenone.

Udine:

- Immobile Sede Camerale: sito in Via Morpurgo, n. 4 a Udine;
- Immobile dato in locazione all'UTI: sito in Viale Palmanova, n. 1 a Udine;
- Immobile uso magazzino sito in Via P. Pasolini, n. 32 a Pradamano;
- Immobile in dotazione all'EFA di Cividale;
- N. 1 Garage situato in Via Savorgnana, n. 29 a Udine.

Sul versante tecnologico, entrambe le sedi di Pordenone e di Udine dispongono di adeguate strutture tecnologiche e sistemi informativi condivisi con l'azienda speciale ConCentro, le società I.TER srl e Promos Italia srl, al fine di conseguire vantaggi economici e gestionali; è, infatti, in corso un processo di razionalizzazione al fine di attuare la convergenza delle infrastrutture, dei sistemi e delle applicazioni ICT.

In data 24.10.2022 la Giunta ha adottato il "Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione delle autovetture di servizio e dei beni immobili" per il triennio 2022-2024, previsto dalle lettere b) e c) dell'art. 2 comma 594 della legge n. 244/2007, con il quale la Camera di Commercio conferma l'impegno nella messa in atto delle misure tese a razionalizzare l'utilizzo delle autovetture di servizio (che sono passate da tre a due), nonché dei beni immobili ad uso di servizio. Si evidenzia che l'adempimento di cui alla lett. a) della medesima disposizione normativa – riguardante la razionalizzazione delle dotazioni strumentali, anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, opportunamente integrato dal successivo comma 595, che integra nel piano di cui alla lett. a) anche le misure riguardanti le apparecchiature di telefonia mobile – sarà inserito nel P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) da approvare entro il 31.01.2024, come disposto dal DPR n. 81 del 24.06.2022 (il quale ha disciplinato gli adempimenti assorbiti dal P.I.A.O. medesimo). A questo riferimento si evidenzia, comunque, che sono ancora in corso gli interventi volti ad aggiornare la rete informatica con la riorganizzazione delle infrastrutture, dei sistemi e delle applicazioni ICT presenti nelle due sedi, tenendo anche in considerazione le indicazioni fornite da InfoCamere nel documento "Progetto di Fusione Infrastrutture tecnologiche" elaborato in relazione al piano di accorpamento ed è appena stato avviato un progetto volto a migliorare la cyber security.

Sistema allargato

La Camera di Commercio di Pordenone-Udine si avvale della collaborazione delle seguenti strutture confluite dalle Camere di commercio accorpate:



Azienda speciale ConCentro

L'Azienda Speciale Concentro si occupa della progettazione ed attuazione di iniziative idonee alla promozione, formazione e all'internazionalizzazione delle imprese locali, dei loro prodotti e servizi e del sistema produttivo del territorio. Da oltre dieci anni ha avviato e gestito il progetto Pordenonewithlove, brand del turismo e del marketing territoriale per la provincia di Pordenone.

Un peculiare ambito di attività svolto dall'Azienda dal 1991 riguarda il Centro Regionale della Subfornitura, che si occupa della promozione e sviluppo del comparto della subfornitura regionale. Anche attraverso il portale ufficiale www.subcontract.fvg.it – che pubblica ed aggiorna multilingue le schede tecniche delle imprese regionali nei diversi settori della subfornitura – il Centro fornisce supporto alle micro-piccole imprese che compongono una consistente parte del tessuto economico manifatturiero della Regione con una spiccata vocazione all'internazionalizzazione, consentendo negli anni di sviluppare ed ampliare le produzioni/lavorazioni grazie all'acquisizione di nuovi committenti e mercati.

L'Azienda si occupa, altresì, per il territorio della provincia di Pordenone dell'orientamento scuola-professioni e svolge le attività delegate dall'Ente camerale relative alla gestione dei carburanti a prezzo ridotto a favore dei cittadini (L.R. 14/10), ai contributi per l'acquisto autoveicoli ecologici (LR 45/2017), ai contributi per l'acquisto di biciclette a pedalata muscolare ed a pedalata assistita (LR 15/2022), alle agevolazioni relative ai bandi POR FESR 2014-2020 ed in generale bandi camerali per le imprese.

La struttura organizzativa è suddivisa in quattro aree:

- Area Servizi Generali,
- Area Marketing Territoriale,
- Area Attività Delegate,
- Area Internazionalizzazione e subfornitura

livello	Dotazione Organica Definitiva	Personale in servizio al 30.09.2023	Disponibilità effettiva (per effetto dei part-time)
Quadro	2	2	2
1° livello	1	1	1
2° livello	2	2	1,72
3° livello	11	11	10,01
4° livello	1	1	1
TOTALE	17	17	15,73
Somministrazione lavoro t.d.	--	3	2.85

La Camera di Commercio ha avviato il processo di trasformazione dell'azienda speciale, prevedendone il conferimento nella società consortile I.Ter. A seguito dell'operazione, all'interno della società saranno salvaguardati due rami d'azienda a presidio dei territori di Udine e di Pordenone per quanto riguarda le attività suindicate.

I.TER s.c.r.l.

I.TER scrl è nata il 01.06.2019 dal conferimento delle aziende speciali I.TER e Funzioni Delegate - escluso il ramo promozione relativo alle attività di internazionalizzazione, che è stato conferito a Promos Italia scrl. della ex CCIAA di Udine – al fine di fornire servizi in linea con le attività già svolte dalle citate Aziende Speciali, oltre che per fornire servizi di supporto e servizi richiesti per lo svolgimento delle nuove attività previste dalla legge di riforma del Sistema camerale. Gli ambiti di operatività riguardano, pertanto:



- **Formazione:** ente accreditato dalla Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, sviluppa progetti e attività di studio, ricerca e formazione a favore del sistema economico friulano, organizza interventi di formazione, specializzazione ed aggiornamento sulla base di un'attenta analisi dei fabbisogni del singolo individuo e del mercato del lavoro, supporta le imprese per quanto riguarda i bisogni di formazione delle risorse umane e promuove la nascita di nuove realtà imprenditoriali favorendo la diffusione di una cultura imprenditoriale. Organizza per conto dell'ente camerale le attività di orientamento rivolte agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e ai giovani iscritti a percorsi universitari.
- **Incentivi/contributi:** gestione operativa dei procedimenti amministrativi con esclusione dell'adozione del provvedimento finale, che rimane in capo alla CCIAA di Pordenone – Udine, per le seguenti funzioni di competenza camerale volti all'erogazione di contributi/finanziamenti nei settori ritenuti più significativi per l'economia locale: incentivi e bandi di contributo finanziati con fondi camerale; incentivi e bandi di contributo finanziati con fondi regionali o nazionali in base a specifiche convenzioni;
- **Promozione e marketing:** progettazione e attuazione di ogni iniziativa idonea alla promozione delle imprese friulane, dei loro prodotti e servizi e del sistema produttivo friulano nel suo complesso, nell'ambito delle linee guida e delle direttive formulate allo scopo dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine. Oltre ad occuparsi di euro-progettazione, gestisce, in sinergia con gli attori locali, i progetti di marketing territoriale volti alla promozione delle realtà autoctone, al sostegno e valorizzazione della cultura d'impresa, alla promozione e valorizzazione dell'offerta turistica del territorio anche in collaborazione con Mirabilia Network;
- **Attività e servizi di supporto ai Soci** per il funzionamento e altre attività delegate dai soci.

livello	Dotazione Organica Definitiva	Personale in servizio al 30.09.2023	Disponibilità effettiva (per effetto dei part-time)
Quadro	1	1	1
1° livello	5	5	4,66
2° livello	6	6	6
3° livello	11	11	10
4° livello	7	7	7
TOTALE	30	30	28,66
Somministrazione lavoro t.d.	--	2	2

Promos Italia s.c.r.l.

Promos Italia srl è la struttura del sistema camerale italiano, partecipata da Unioncamere, dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine e da altre CCIAA/Unioni regionali – a cui è stato conferito il ramo promozione riguardante le attività di internazionalizzazione della preesistente Camera di Commercio di Udine - che supporta il processo di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese italiane e favorisce il successo del Made in Italy nel mondo.

La sede operativa di Udine della società che ha sede a Milano, conta sull'apporto lavorativo di 4 unità di personale, corrispondente a quello confluito con il ramo d'azienda dell'internazionalizzazione.

Le Partecipazioni

La Camera di Commercio di Pordenone - Udine detiene inoltre alcune partecipazioni in società, consorzi ed enti, confluite dalle Camere di Commercio accorpate.

Dal mese di gennaio 2023 ad oggi, si confermano le seguenti decisioni in materia di partecipazioni:



- Con delibera di Giunta nr. 130 del 29.06.2023 è stata deliberata l'adesione, in qualità di socio effettivo sostenitore, alla Camera di Commercio Italo-Bosniaca.
- Con delibera di Giunta nr. 133 del 13.07.2023 è stata approvata l'operazione di trasformazione dell'associazione "Mirabilia Network" in società consortile a responsabilità limitata "Mirabilia S.c.r.l." e successiva fusione per incorporazione di Mirabilia S.c.r.l.; tale operazione, che coinvolge più Camere di Commercio, è in fase di realizzazione.
- Con delibere di Giunta nr. 11 del 27.01.2023, nr. 52 del 13.04.2023, nr. 138 del 13.07.2023 (che ha ratificato la determinazione presidenziale nr. 60 del 29.6.23), in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 219/2026 e dal D.M. 16.02.2018, è stata deliberata la costituzione di una nuova società "Concentro società consortile a responsabilità limitata in house" mediante conferimento e conseguente cessazione di Concentro, azienda speciale della CCIAA, e con la partecipazione di un altro socio per l'1% del capitale.

In data 12.09.2023, la Giunta, con provvedimento nr. 158, ha fatto proprie le valutazioni della Presidenza camerale circa l'opportunità di ulteriori approfondimenti giuridici volti ad esplorare modalità alternative alla costituzione di una società consortile a r.l. per l'adeguamento alle prescrizioni di cui al citato Decreto Ministeriale 16 febbraio 20018, sospendendo nel contempo la procedura di cui sopra per la costituzione di Concentro s.c.r.l., al fine di attendere l'acquisizione degli approfondimenti richiesti. La Regione, da parte sua, con Decreto n. 0173/Pres del 05.10.23, ha prorogato l'incarico del revisore unico di Concentro al 31.12.2023, tempo considerato necessario alle determinazioni riguardanti la trasformazione dell'azienda speciale camerale.

In data 3 novembre 2024 con determinazione Presidenziale si è stabilito di dare attuazione alle prescrizioni di cui al Decreto Ministeriale 16 febbraio 2018 mediante l'accorpamento dell'Azienda Speciale Concentro e di I.Ter s.c.r.l., da attuare mediante il conferimento del patrimonio dell'Azienda Speciale Concentro in I.Ter s.c.r.l. e la successiva chiusura dell'Azienda speciale stessa ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, mantenendo inalterati tutti i diritti del personale ai sensi dell'articolo 2112 c.c.

- Con delibera di Giunta del 10 novembre 2023 si è, inoltre, prevista l'acquisizione, di tutte o di parte delle quote di partecipazione di Udine Mercati Srl detenute dai soci privati. Anche il Comune di Udine ed eventualmente la Regione parteciperanno all'operazione di acquisto. L'iniziativa è finalizzata a realizzare una partecipazione interamente pubblica della società (Camera di commercio di Pordenone – Udine, Comune di Udine ed eventualmente la Regione) con la successiva trasformazione in società consortile in house per l'affidamento, da parte dei soci, della gestione del mercato ortofrutticolo di Udine e della promozione del settore agroalimentare.

La situazione corrente di tali partecipazioni – rinvenibile nella tabella di seguito esposta – è il risultato sia delle variazioni intervenute dal 2019 ad oggi, sia delle operazioni di razionalizzazione effettuate dalle preesistenti CCIAA di Pordenone e di Udine, come prescritto dalle normative via via succedutesi; l'ultima ricognizione effettuata ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/16 da parte della CCIAA nel mese di dicembre 2022 (delibera di Giunta n. 197 del 22.12.22) ha individuato le partecipazioni ritenute strategiche per le rispettive realtà territoriali.



PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'

% DI PARTECIPAZIONE	DENOMINAZIONE SOCIALE
99,0000	I.TER SCRL
78,9742	INTERPORTO CENTRO INGROSSO DI PORDENONE SPA
65,2344	CATAS SPA
48,9634	UDINE E GORIZIA FIERE SPA
31,2500	FABBRICA MODELLO DI PORDENONE SPA
24,0000	CEVIQ - CERTIFICAZIONE VINI E PRODOTTI ITALIANI DI QUALITA' SRL
16,5043	FRIULI INNOVAZIONE, CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL
12,5000	LIGNANO SABBIAODORO GESTIONIS SPA
10,8250	POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO ANDREA GALVANI SCPA
10,8527	DITEDI - DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI SCARL
10,0000	UDINE MERCATI SRL
7,9972	PORDENONE FIERE SPA
7,0000	AGENZIA ITALIANA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - PROMOS ITALIA S.C.R.
4,5670	SISTEMA SOSTA E MOBILITA' SPA
3,7900	INNEXTA S.C.R. L.
1,7500	MONTAGNA LEADER SCARL
0,7987	CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO GUGLIELMO TAGLIACARNE SRL
0,6723	RETECAMERE SCARL IN LIQUIDAZIONE
0,3663	TECNOSERVICECAMERE SCPA
0,2776	DINTEC CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA SCARL
0,2632	INFOCAMERE SCPA
0,1613	IC OUTSOURCING SCRL
0,0634	SISTEMA CAMERALE SERVIZI SCRL
0,0189	CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI SRL

PARTECIPAZIONI IN AZIENDE SPECIALI

% DI PARTECIPAZIONE	DENOMINAZIONE SOCIALE
100	CONCENTRO - AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE-UDINE

PARTECIPAZIONI IN ENTI

% DI PARTECIPAZIONE	DENOMINAZIONE SOCIALE
10,8011	N.I.P. - CONSORZIO PER IL NUCLEO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE
14,6069	CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DEL FRIULI - COSEF
4,7695	CONSORZIO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DI TOLMEZZO - CO.SI.L.T.
3,0848	CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DEL PONTE ROSSO - TAGLIAMENTO

ENTI/SOCIETA' IN CUI LA CAMERA DI COMMERCIO CORRISPONDE UNA QUOTA ASSOCIATIVA O NELLE QUALI HA IL SOLO POTERE DI NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

ASSOCIAZIONE SVILUPPO E TERRITORIO
ASSOCIAZIONE TEATRO PORDENONE
ASSONAUTICA NAZIONALE
ASSONAUTICA PORDENONE - UDINE
CONSORZIO DI PORDENONE PER LA FORMAZIONE SUPERIORE, GLI STUDI UNIVERSITARI E LA RICERCA
CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI
FONDAZIONE AGRI-FOOD & BIOECONOMY FVG
FONDAZIONE PORDENONELEGGE.IT
FORUM CONSUMATORI-IMPRESA FVG
FORUM DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'ADRIATICO E DELLO JONIO
CAMERA DI COMMERCIO ITALO-BOSNIACA
WELL FARE PORDENONE - FONDAZIONE PER IL MICROCREDITO E L'INNOVAZIONE SOCIALE
MIRABILIA NETWORK



2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2024

2.1 Obiettivi e programmi

1 Internazionalizzazione

La capillarità della rete camerale e la sua vicinanza alle imprese di riferimento rendono le sue articolazioni funzionali e territoriali un elemento imprescindibile in tema di promozione all'estero, come individuato dal D.Lgs. n. 219 del 2016. L'utilità della Camera di Commercio di Pordenone-Udine è emersa in modo evidente in questi ultimi anni, caratterizzati da una costante emergenza a causa della crisi pandemica, dal conflitto Russo-Ucraino e in generale dalla situazione geopolitica mondiale, con ricadute sui territori in termini di rincari delle materie prime, della logistica e dell'approvvigionamento energetico.

Si evidenzia che gli effetti legati alla diffusione del Covid hanno rallentato e modificato la domanda estera e, come è noto, hanno comportato l'annullamento di importanti iniziative promozionali a partire dalle Fiere, dalle missioni e dagli incontri d'affari. Non da ultimo, i flussi degli scambi internazionali hanno risentito di nuove barriere all'ingresso, essenzialmente a causa della richiesta di ulteriori certificazioni. Una situazione che rischierà e rischia di danneggiare il sistema produttivo, con il pericolo di perdita di quote di mercato e relativi investimenti in taluni mercati di sbocco.

In questo scenario mutato, l'obiettivo principale del sistema camerale resta quello di rinforzare la presenza all'estero delle imprese già attive sui mercati globali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti o nello scouting di nuovi mercati, proseguendo ovviamente ad individuare, formare e avviare all'export le PMI attualmente operanti sul solo mercato domestico (le cosiddette "potenziali esportatrici") e quelle che solo occasionalmente hanno esportato negli ultimi anni.

Alla mission delle Camere di commercio si collega la nuova intesa stipulata il 16 luglio 2021 tra Agenzia ICE, Unioncamere e Assocamerestero, promossa nel quadro del Patto per l'export, il documento strategico per l'internazionalizzazione del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, al fine di individuare nuove linee di attività, nel rispetto delle rispettive competenze, per far crescere e consolidare la presenza delle imprese italiane nel mondo, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese ed ai settori più colpiti dalla crisi economica.

In questo quadro, l'Ente si posiziona come collettore delle istanze del territorio e interagisce con una vasta rete di soggetti al fine di operare in sinergia a vantaggio delle imprese, dall'altro lato progetta e declina sul territorio di competenza nuovi servizi utili alle imprese.

In particolare si evidenziano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista dell'erogazione, l'emergenza sanitaria 2020-2021, che si è ridimensionata solo nel corso del 2022, ha imposto di riorganizzare in modo radicale i progetti, sfruttando al massimo le opportunità date dalle tecnologie a distanza. I servizi di formazione e assistenza personalizzata tendono a essere espletati in modalità virtuale, in preparazione alle attività che mano a mano vanno confermandosi in presenza. Ma sarà un percorso di graduale adattamento ad un nuovo equilibrio.
- Anche nel nuovo scenario derivante dalla riforma, l'attività finalizzata a favorire l'internazionalizzazione continua, dunque, a rivestire un ruolo di rilievo nell'ambito delle azioni delle CCIAA a sostegno delle imprese, nella sua consueta declinazione nei due grandi filoni complementari: quello promozionale e quello amministrativo-certificativo. Tanto più nell'attuale scenario, risulta in parallelo fondamentale presidiare con crescente competenza e strumenti anche il fronte dell'attrattività dei nostri territori e



dunque “dell'internazionalizzazione in entrata”, per intercettare e assistere operatori esteri interessati ad investire e creare valore in Italia.

- L'ascolto delle istanze del territorio parte necessariamente dagli *stakeholder* di riferimento, in primis le Associazioni di Categoria e l'Amministrazione Regionale, comprese le sue strutture operative deputate (Finest con il rilancio dello sportello Sprint, ad esempio). Per le attività all'estero, ICE e il sistema delle Commercio Italiane all'Estero rappresentano la rete di riferimento.
- Tra i servizi che continueranno ad essere proposti alle imprese rientrano la qualificazione/formazione sull'internazionalizzazione (tramite webinar e seminari, incontri di check-up con esperti Paese o su tematiche particolari); i servizi di assistenza alle imprese su argomenti specifici (dogane, dazi, fiscalità, contrattualistica, orientamento ed esplorazione mercati); le attività di accogliimento delle delegazioni estere anche in occasione di eventi locali, quali le manifestazioni fieristiche; le progettualità in collaborazione con la Regione FVG; il supporto organizzativo alle imprese per la partecipazione a eventi di matching virtuali e in presenza; attività di progettazione a valere sui programmi di finanziamento dell'Unione europea o su bandi emessi dalla Regione; altre iniziative di internazionalizzazione e relative attività propedeutiche.
- Tra i servizi nuovi o in continuità dopo le fasi di sperimentazione, maggiore sinergia sarà sviluppata con il PID sui servizi digitali, nonché sui percorsi nuovi legati al *procurement* e al *financial advisor* a supporto dei percorsi di internazionalizzazione delle imprese.
- Ruolo importante riveste la comunicazione: tutte le azioni verranno diffuse capillarmente attraverso gli svariati strumenti a disposizione della CCIAA e degli Uffici preposti (Ufficio Stampa, URP): sito e newsletter camerale (oltre a quella di Promos Italia), pubblicazione sullo speciale Up!Economia, canali social.
- Nel corso del 2024, in continuità con quanto già esperito nel 2023, verranno proposte alle valutazioni dei vari soggetti erogatori le progettualità legate ai fondi dei programmi europei Cosme (rete EEN) e Interreg, nell'ambito delle nuove programmazioni. Le attività che verranno proposte, se approvate, potranno essere avviate già nel 2024 e permetteranno l'ampliamento delle reti e dei network nei rispettivi ambiti di competenza e specializzazione progettuale.

Le attività sopra richiamate saranno declinate sui territori di competenza dalle strutture operative Azienda Speciale ConCentro per l'area di Pordenone e Società in house Promos Italia per l'area di Udine, le quali valorizzeranno anche le specificità e i cluster insistenti sulle proprie zone. In generale si evidenzia quanto segue:

- a livello territoriale, continua la proposta che si fonda sul rafforzamento e sulla specializzazione dell'ormai consolidato network di punti territoriali presso le Camere di commercio (punti di connessione EEN, Export Flying Desk assieme a ICE, Sportello Sprint assieme a Finest per citare alcuni esempi: sinergici e complementari per l'assistenza alle imprese), così da sviluppare le competenze finanziarie, organizzative e manageriali delle PMI orientate all'estero.
- Coordinati a livello nazionale da Unioncamere, tra i progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale avviati dal 2023 e con il Fondo di Perequazione export, rientra il progetto S.E.I. relativo alla preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali. L'iniziativa mantiene l'obiettivo prioritario di assicurare un accompagnamento permanente alle PMI verso i mercati esteri attraverso un'offerta integrata di servizi su una serie di ambiti che vanno dall'orientamento ai mercati, ad azioni mirate di



assistenza, per contribuire ad ampliare/diversificare i mercati di sbocco ed a rafforzare la competitività dei sistemi produttivi territoriali.

- Coordinato a Pordenone, il Centro Regionale della Subfornitura mantiene per la filiera delle imprese una proposta di servizi realizzati appositamente per le aziende subfornitrici, a vantaggio dell'intero territorio.
- Peculiarità del territorio pordenonese è la coltelleria: facendo seguito alla realizzazione del progetto sul Bando per l'accesso individuale alla misura 19 sottomisura 19.2 del programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Azione 1.7 "Sviluppo della competitività dei sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri" della strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader (PN), dedicato al settore e concluso nel 2022, proseguirà il monitoraggio delle opportunità, la promozione e l'assistenza su mercati esteri strategici delle imprese del comparto della lavorazione della lama.
- Le azioni promozionali sui mercati esteri coinvolgeranno anche la diffusione della conoscenza e promozione del territorio pordenonese legata anche al marchio Pordenone with Love: nel corso degli ultimi anni si è, infatti, da un lato raccolto il crescente interesse di Paesi del contesto europeo a scoprire realtà italiane di nicchia, meno conosciute ma ugualmente ricche di tradizioni e eccellenze, dall'altro si è manifestata l'esigenza di realtà produttive piccole ma di eccellenza di farsi conoscere sui mercati esteri con la giusta contestualizzazione territoriale.
- Per quanto riguarda il fronte del supporto all'attrattività e all'attrazione degli investimenti, Promos Italia ha avviato, per il territorio udinese, la ricognizione e l'osservatorio sulla presenza di imprese estere, con azioni propedeutiche e di prima mappatura dell'offerta competitiva. Questa attività, coerente con l'esperienza e il presidio dei territori e delle imprese garantiti dalle Camere, può rafforzarsi anche grazie alle collaborazioni sia in Italia con ICE-Agenzia e Invitalia per la parte di assistenza agli operatori in loco, sia all'estero grazie alla rete delle CCIE, dando continuità ad alcune azioni pilota di lead generation avviate nel corso del 2021-2022 su alcuni mercati target.

Relativamente ai servizi certificativi per l'export, l'entrata a regime della stampa diretta dei certificati di origine presso la sede aziendale continua a garantire una efficace intercambiabilità operativa tra le sedi di Udine e Pordenone, con il conseguente miglioramento dei tempi di evasione dei documenti e del servizio di assistenza diretta nei confronti delle imprese. Si ritiene comunque opportuno, per migliorare la qualità del servizio, proporre nel corso del 2024 degli incontri formativi per alcuni settori produttivi (ad esempio, il settore del mobile) che si avvalgono spesso del servizio di rilascio dei certificati d'origine, per supportare le imprese nella corretta compilazione della modulistica.

Visto il successo riscosso con l'avvio della sperimentazione nel 2023, anche nel 2024 proseguirà la promozione del servizio di stampa in azienda del certificato d'origine su foglio bianco; la procedura, particolarmente apprezzata dalle nostre imprese, ha visto più di 200 aziende convertirsi alla modalità di stampa nel corso del 2023, eliminando l'utilizzo dei formulari ministeriali, in un'ottica "green" e di risparmio di tempi e costi per le imprese.

Nel corso del 2024 si procederà ad una definitiva armonizzazione delle procedure di rilascio relative a due documenti richiesti dalle imprese del nostro territorio, gli attestati di libera vendita e i moduli Anexo; verranno inoltre condivise tra le due sedi le modalità di rilascio dei visti camerale e le modalità operative relative ai controlli a campione sulle certificazioni emesse.



È previsto il rilascio, da parte di Infocamere, della nuova release di aggiornamento della piattaforma informatica Certò, che richiederà di attivare un servizio di formazione/informazione a distanza nei confronti delle aziende (circa 780 imprese esportatrici).

Nel corso del 2024 si proseguirà, infine, con l'aggiornamento della banca dati "ItalianCom"; si tratta di un archivio nazionale che permette sia di conoscere gli altri operatori economici che lavorano sul mercato internazionale, sia di farsi conoscere da potenziali partner, fornitori o clienti, i quali potranno contare su informazioni complete e aggiornate relativamente alle imprese del territorio. Se aggiornata annualmente, la banca dati rappresenta da un lato uno strumento di visibilità e di promozione all'estero e dall'altro un sistema per garantire la corretta gestione dei documenti per l'export.

2 Promozione, turismo e cultura

Si proseguirà nella programmazione dell'attività improntata sulla promozione del territorio al fine di rafforzarne l'attrattività dal punto di vista turistico, puntando sulla valorizzazione del patrimonio culturale, enogastronomico e naturalistico disponibile.

In ambito regionale, proseguirà l'attività pianificata con il Fondo di Perequazione di Unioncamere 2021-22 dedicato al "sostegno del turismo", attraverso due filoni: da un lato la continuità delle attività di osservazione economica, attraverso l'utilizzo dello strumento dell'Osservatorio sull'economia del turismo, per lo studio dei comportamenti turistici e di consumo dei vacanzieri che soggiornano in regione. Dall'altro verrà approfondita la valorizzazione di una destinazione turistica (nella fattispecie le Dolomiti Friulane), attraverso modelli di intervento dedicati, già allo studio nella precedente annualità, per illustrarne le potenzialità.

Procederà inoltre, con la seconda annualità, il progetto (2023-2025) dedicato al Turismo e finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale, sviluppandosi in continuità con le attività intraprese nel corrente anno su tre filoni di interventi:

- a) promuovere lo sviluppo turistico del territorio, valorizzando quanto più possibile il territorio, le sue bellezze e i suoi prodotti
- b) valorizzare le destinazioni turistiche e i Siti Unesco attraverso azioni condivise con la rete nazionale del progetto Mirabilia
- c) potenziare la qualità della filiera turistica con percorsi di formazione per le imprese.

La positiva conclusione del progetto ETGG2030 - European Tourism Going Green 2030" ha spinto il Consorzio internazionale a garantire la continuazione post-progetto concordando di collaborare al fine di mantenere e diffondere i risultati e le realizzazioni dello stesso nei paesi partner e di promuovere tali risultati e attività in altri paesi europei, ove possibile.

Nel 2024 verrà siglato un MOU – Memorandum of Understanding - attraverso il quale si elencheranno gli impegni di ognuno dei partner con un effetto moltiplicatore delle azioni del progetto, che da gennaio 2021 al giugno 2023 è stato cofinanziato dall'UE attraverso il programma Cosme, con l'intento di sviluppare la crescita della cultura sulla sostenibilità come azione pilota in nove destinazioni di sei Paesi europei con Siti meno conosciuti nel patrimonio dell'Umanità Unesco e Natura 2000.

Il Progetto ETGG2030 ha riunito competenze di lunga data provenienti dal mondo accademico, dalle Camere di commercio, dalle Organizzazioni turistiche e dalle ONG in 6 Paesi pilota dell'UE, tra cui Austria, Bulgaria, Croazia, Germania, Italia e Romania, per promuovere la sostenibilità delle PMI, la certificazione di parte terza e consentire un efficace trasferimento di conoscenze in tutta l'UE.

Nell'ambito della fase post-progetto, il Sistema Going Green ETGG2030 continuerà ad essere una piattaforma di conoscenza per il turismo sostenibile, offrendo vari servizi e strumenti a tutte le PMI europee



che cercano supporto per diventare più sostenibili. La presentazione del processo e dei risultati, nonché le attività di ETGG2030 sono un esempio di buone pratiche su come la certificazione può promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile.

In Italia i partner Camera di Commercio Pordenone-Udine, Asset Basilicata e I.TER Scrl collaboreranno per:

- l'organizzazione di workshop per condividere conoscenze, esperienze, suggerimenti, miglioramenti e sfide, risorse di marketing, ecc;
- il supporto ad altre PMI turistiche che desiderano certificare la propria sostenibilità;
- l'organizzazione di webinar/seminari con esperti sul miglioramento dell'attrattività delle destinazioni;
- il coinvolgimento attivo nella rete con le PMI di altri soggetti interessati: Associazioni di categoria e ambientali, Agenzie di promozione turistica, Associazioni di promozione turistica (pro-loco), destination manager, ecc.
- un test pilota per misurare l'impronta di carbonio delle PMI turistiche utilizzando strumenti come RE - resource efficiency - sviluppati dall'UNTW;
- la conduzione di ricerche di mercato per identificare i temi che potrebbero essere di interesse nelle destinazioni in cui si trovano le PMI certificate.

Per la sede di Pordenone il progetto +20% Turismo si declinerà nel 2024 principalmente nelle attività di promozione turistica/culturale tramite il brand turistico provinciale Pordenonewithlove e nell'ambito del festival Pordenonelegge.

ConCentro, attraverso il brand turistico della provincia pordenonese "Pordenone with Love", realizzerà in proprio o in collaborazione con altri Enti (Comuni, Associazioni di categoria, Consorzi e Reti di produttori, Distretti del commercio ecc.), iniziative di promozione turistica attraverso la valorizzazione delle produzioni tipiche locali enogastronomiche, artigianali, delle bellezze paesaggistiche, delle tradizioni e delle curiosità locali (rassegne, singoli eventi, convegni, ecc.).

Continuerà altresì la promozione del territorio attraverso il portale www.pordenonewithlove.it, per il quale si prevede un aggiornamento, ed i canali social media dedicati.

Per la sede di Udine il progetto +20% Turismo si articolerà in particolare nelle attività rivolte a favore delle economie dei siti Unesco, avvalorando le azioni di Mirabilia Network, che prevede la promozione dei siti Unesco meno noti e l'offerta turistica integrata.

Nel 2024 si punterà a dare forza e continuità alle azioni intraprese nel 2023.

In collaborazione con la Regione FVG e gli altri attori locali, verrà dato sostegno alle iniziative di promozione del territorio, per contribuire a rendere maggiormente efficaci le politiche di sviluppo turistico. Verranno intraprese attività di comunicazione, realizzazione di eventi, azioni di incoming in Friuli, inbuyer sul turismo e ancora educational e viaggi stampa sul territorio per la promozione dello stesso, delle imprese, dei prodotti del turismo culturale e agroalimentare nonché di percorsi di valorizzazione intorno ai siti Unesco del FVG.

Proseguirà, come sopra accennato, l'attività di collaborazione con l'Associazione Mirabilia per la valorizzazione delle economie dei siti Unesco – attraverso il partenariato con Mirabilia Network.

In particolare, si svilupperanno le attività di partecipazione delle Imprese locali alla "Borsa Internazionale del Turismo Culturale e Borsa Internazionale Food&Drink", che include anche la realizzazione del post tour Mirabilia, con la permanenza per alcuni giorni sul territorio di buyer già presenti agli eventi B2B. Le azioni in collaborazione includeranno anche workshop, seminari tematici e momenti di formazione utili e necessari alla promozione del progetto e dei percorsi turistici integrati in un'ottica di sostenibilità e di sviluppo turistico.



Proseguirà il ruolo attivo e propositivo nell'iniziativa che unisce i territori in cui insistono i 5 siti Unesco e punta alla crescita del territorio e della sua identità, legando patrimonio architettonico e ambientale dei siti Unesco regionali con la cultura materiale rappresentata dagli operatori del territorio: ristoratori, commercianti, vignaioli, artigiani. Ogni azienda procederà nell'impegno di valorizzare i diversi aspetti legati all'accoglienza e alle collaborazioni spontanee, conferendone valore aggiunto, in un'attività che fa leva sulla sostenibilità (nella fruizione dei siti, con gli itinerari tipici del turismo slow) e sull'identità dei territori, per favorire ulteriori ricadute ed ampliare le attività di promozione inseribili nel circuito di Mirabilia Network.

Si realizzerà inoltre la seconda edizione del Forum dedicato all'Orizzonte della Geoeconomia e Geopolitica Open Dialogues for Future 2024. L'evento, come per la prima edizione, avrà carattere locale e nazionale e sarà arricchito da importanti interventi e testimonianze internazionali, con l'ambizione di consolidarsi nel tempo come appuntamento annuale e di riferimento nel panorama italiano e mitteleuropeo. L'obiettivo sarà quello di offrire al tessuto imprenditoriale friulano una piattaforma di confronto e dibattito sui principali trend globali della geoeconomia e sui principali avvenimenti geopolitici contemporanei, focalizzandosi sulle tematiche con maggiore impatto per l'Italia e per il Friuli Venezia Giulia, utile anche ad acquisire la capacità di muoversi in mercati internazionali sempre più complessi.

3 Sviluppo e assistenza alle imprese

Per il 2024, l'attività si concretizzerà in iniziative di supporto alla creazione di impresa, alla tutela della proprietà intellettuale, alla formazione di impresa, alla conoscenza degli strumenti innovativi per la finanza d'impresa.

Relativamente al supporto alla creazione di impresa, nel corso del 2024, verrà avviato il Servizio Nuove Imprese (SNI), che nel rispetto delle indicazioni nazionali contenute nei Progetti finanziati dal 20% diritto annuale e dal Fondo Perequativo, mira a potenziare i servizi di orientamento e assistenza all'apertura di un'impresa, tramite appositi Infopoint, presso i quali l'aspirante imprenditore, dopo un primo colloquio di orientamento ed informazione al percorso imprenditoriale, potrà approfondire, tramite colloqui personalizzati/gruppo le principali tematiche indispensabili per l'avvio di un'impresa, tra cui:

- Informazione economica: dati sul sistema imprenditoriale
- Forme giuridiche/Iter burocratico per l'avvio d'impresa/Inquadramento fiscale e contributivo
- Finanziamenti ed agevolazioni/Ricerca investitori e crowdfunding
- Innovazione digitale e sviluppo d'impresa/Marchi&Brevetti/Start up innovative
- Business model canvas e business plan/Comunicazione e web marketing

Per quanto riguarda il finanziamento alle imprese, proseguirà il proficuo rapporto di collaborazione con Innexa per la definizione di una serie di attività di primo orientamento/assistenza sui canali di finanziamento alternativo al credito bancario e sull'introduzione di parametri ESG legati alla sostenibilità, la Convenzione con l'Ente per il Micro credito e verrà avviato – all'interno del Servizio Nuove Imprese – il Portale agevolazioni, un nuovo servizio a favore delle PMI per l'accesso a finanziamenti agevolati, bandi ed incentivi per le PMI.

Economia Circolare e gestione rifiuti

A livello nazionale sta prendendo forma il nuovo sistema digitale di tracciabilità dei rifiuti, il RENTRI, il quale sostituisce il Sistri ormai abrogato e stabilisce le regole per la digitalizzazione delle scritture ambientali.

Il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti, presente nella strategia nazionale dell'economia circolare e che rappresenta una delle Milestones del PNRR, condurrà ad una razionalizzazione delle informazioni già



esistenti e consentirà un costante monitoraggio dei flussi dei rifiuti, basato sulla verifica di ogni codice CER e di ciascun punto di generazione.

Il sistema camerale rappresentato da Unioncamere, in virtù delle competenze acquisite nell'informatizzazione di Registri e Albi e nella digitalizzazione dei processi di raccolta dei dati anche in campo ambientale, è stato chiamato a collaborare con la Direzione Generale per l'Economia Circolare del Ministero dell'Ambiente nella ideazione e realizzazione del nuovo sistema.

Il Registro verrà gestito con il supporto tecnico operativo dell'Albo nazionale gestori ambientali e delle Sezioni regionali dell'Albo, operanti presso le Camere di commercio capoluogo di regione.

La progressiva entrata in vigore della disciplina del Regolamento, nell'arco di tre anni, offrirà alle imprese la possibilità di una transizione graduale ad una gestione digitale delle scritture ambientali e favorirà la crescita del mercato dei servizi informatici.

Per supportare le imprese nel processo di digitalizzazione, nell'ambito della collaborazione in atto con il Ministero, Unioncamere sta sviluppando una serie di servizi dedicati che consentiranno alle imprese, soprattutto quelle di minore dimensione, la digitalizzazione dei propri registri e formulari anche in assenza di sistemi gestionali adeguati, nonché l'utilizzo di strumenti di autenticazione e sottoscrizione digitale.

La CCIAA di Pordenone Udine, in tale ambito, oltre ad assicurare un servizio di informazione su alcuni adempimenti amministrativi (Registro AEE – Registro Pile – Registro Sottoprodotti - Dichiarazione MUD), garantirà il supporto necessario alle proprie imprese nella digitalizzazione dei processi amministrativi e di adeguamento dei comportamenti ambientali per lo sviluppo di un'economia realmente circolare.

Sportello Europrogettazione

Nell'ambito della programmazione comunitaria 2021-2027, proseguirà l'attività di monitoraggio delle opportunità offerte dai Programmi europei nell'ambito della progettazione comunitaria.

Particolare attenzione verrà dedicata ai progetti Interreg, che rappresentano un pilastro fondamentale per la cooperazione interregionale in Europa. Questi progetti favoriscono la collaborazione tra diverse regioni e Paesi, consentendo lo scambio di conoscenze, esperienze e risorse per affrontare sfide comuni e promuovere lo sviluppo sostenibile. In questo contesto, si intende sostenere attivamente la partecipazione e la creazione di partenariati solidi per massimizzare il valore aggiunto di tali iniziative.

Inoltre, si garantirà la continuità delle azioni in corso all'interno delle reti preesistenti nella macroregione Adriatico-Ionica, tra cui il Forum delle Camere di Commercio, le Università e le città situate lungo il Mar Adriatico e Ionio.

In conclusione, l'impegno nell'ambito della programmazione comunitaria 2021-2027 è focalizzato sull'ottimizzazione delle opportunità europee, sulla promozione della cooperazione interregionale attraverso i programmi Interreg e sul rafforzamento delle reti esistenti nella macroregione Adriatico-Ionica, al fine di raggiungere obiettivi di sviluppo sostenibile.

Distretti del commercio

La Camera di Commercio, in ottemperanza alla mission di sviluppo, valorizzazione e tutela del territorio, è al fianco della Regione per promuovere il commercio come fattore strategico di sviluppo economico sostenibile, di coesione e crescita sociale e di valorizzazione delle risorse del territorio, promuovendo i progetti dei distretti del commercio.

Il progetto di distretto deve prevedere interventi integrati di rigenerazione dei centri cittadini, con l'obiettivo di accrescere l'attrattività, la fruibilità, la visibilità e la qualità della vita dell'intero territorio, anche in un'ottica di



impatto sostenibile sull'ambiente naturale, mediante la rivitalizzazione dei centri storici e del commercio locale.

A tal fine la Camera di commercio è coinvolta in tutti gli accordi di partenariato locali e ha un ruolo di partner strategico; interverrà, quindi, a sostegno di tutti i distretti mediante progettualità da definire sulla base delle specifiche esigenze locali.

Informazione economica

L'ufficio Statistica, oltre che ad occuparsi delle rilevazioni statistiche obbligatorie (indagine sulla GDO e rilevazione prezzi agricoli) curerà, come già avvenuto nel 2023, report (breve approfondimenti di carattere statistico su temi economici di attualità) e studi (analisi approfondita su singoli temi economici) con periodicità mensile, monitorando gli indicatori economici più rilevanti, sia a livello locale (provinciale e regionale) che nazionale. A fine 2023 è stato messo a punto l'Osservatorio sull'economia del FVG, uno strumento di raccolta, coordinamento e analisi statistica che sarà elaborato e presentato a livello quadrimestrale e che si propone come strumento di sintesi tra i molti dati a disposizione per aiutare a capire la direzione dell'economia provinciale e regionale, nel quadro di quella nazionale ed internazionale.

Continua, nella preparazione dei report o degli studi, la valorizzazione del patrimonio informativo rappresentato dalle banche dati del Sistema Camerale, da StockView, la banca dati sulla consistenza e la distribuzione delle imprese sul territorio a Movimprese, da TradeView, l'Osservatorio del Commercio, ai Contratti di rete, alle Start-up innovative, al Progetto Excelsior.

Continuerà nel 2024 la gestione ed il supporto alle cinque Commissioni prezzi istituite presso la Camera, il cui lavoro, in un periodo di grande tensione sui prezzi, si è rivelato quanto mai attuale e seguito da soggetti singoli ed organizzazioni. Sul tema dei prezzi risulta particolarmente seguito anche il listino dei prezzi all'ingrosso elaborato mensilmente sulla base dei dati rilevati dall'ufficio tramite le commissioni prezzi o singoli rilevatori. Mensilmente infine l'ufficio partecipa alle Commissioni prezzi del Comune di Udine e del Comune di Pordenone.

Verrà riproposta anche nel 2024 la convenzione con Unioncamere per il supporto della Camera nell'indagine Excelsior, sia per quanto riguarda il sollecito diretto alle imprese destinatarie dell'indagine, sia per quanto riguarda l'inseminazione dei risultati presso le categorie interessate (giovani che si avvicinano alla scelta della scuola superiore) L'indagine, destinata ad approfondire i bisogni occupazionali delle imprese nell'immediato futuro in termini quantitativi e qualitativi, è particolarmente utile per orientare le scelte formative dei giovani.

4 Sostegno alle imprese e ai cittadini

Continuerà l'attività di finanziamento alle imprese tramite contributi regionali e camerale. Sul versante degli incentivi delegati dalla Regione FVG, un rilevante impegno sarà destinato alla gestione dei bandi legati ai fondi POR FESR, Rilancimpresa, Imprenditoria femminile e giovanile, bando per l'internazionalizzazione, bando reti, bandi su delega protezione civile ed i nuovi bandi avviati nel corso degli ultimi anni.

La CCIAA garantirà inoltre il servizio di sconti regionali per l'acquisto di carburanti da autotrazione rivolto ai cittadini supportando Regione e Insiel nella transizione dalla tessera a micro chip alla nuova applicazione digitale.

Relativamente al supporto alle imprese con fondi propri, si evidenzia che la CCIAA continuerà a sostenere le imprese attraverso l'emanazione di bandi di finanziamento a beneficio di specifici settori/ambiti che saranno individuati anche in base agli indirizzi forniti da Unioncamere nazionale, dando seguito alle esigenze manifestate dalle categorie economiche, in linea con gli interventi messi in atto negli ultimi anni:



- 1) Bando per la concessione di contributi per acquisizione attestazioni di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici e di acquisizione di certificazioni di sistema e di prodotto da parte delle PMI delle ex province di Pordenone e Udine 2021-2022;
- 2) Bando per la transizione energetica 2023;
- 3) Approvazione Linee progettuali per il Bando per l'assegnazione di risorse finanziarie per l'incremento del fondo rischi dei confidi.

5 Tutela e legalità

Verranno garantiti i servizi previsti dalla normativa e valutate iniziative su tematiche di particolare rilevanza. Per quanto riguarda l'attività di gestione delle sanzioni amministrative ex L. 689/91, si evidenzia già dal 2023 il marcato aumento delle violazioni amministrative ricevute relative a normative specifiche (in particolare normativa sui giocattoli e codice del consumo), frutto evidentemente di una più attenta attività di vigilanza sul territorio da parte degli organi di controllo nazionali (in particolare GdF). Nel 2024 l'ufficio è destinato a ricevere anche le violazioni accertate nel 2023 per l'omissione della comunicazione al Registro imprese della casella PEC, nonché le violazioni connesse alla normativa sul titolare effettivo entrata in vigore ad ottobre 2023, che sta coinvolgendo circa 12.000 società di capitali dei territori di Pordenone e Udine.

Continua invece la costante diminuzione dell'attività legata ai protesti e al deposito di marchi e brevetti. Nel primo caso la diminuzione riguarda innanzitutto il numero dei protesti levati nei territori di riferimento che si riflette di conseguenza sul numero delle cancellazioni richieste. Il fenomeno è dovuto sicuramente ad un minor utilizzo dello strumento cambiale/assegno a favore di strumenti diversi, ma è spiegabile anche con un accentramento da parte degli istituti bancari delle pratiche relative ai protesti presso alcune sedi e, quindi, con la migrazione della gestione complessiva verso i relativi territori. Nel caso dei marchi/brevetti la diminuzione è dovuta al ricorso al canale telematico messo a disposizione dall'UIBM da alcuni anni, che permette di bypassare il deposito presso le CCIAA. Resta invece sempre molto gradito e utile lo Sportello di primo orientamento brevettuale, che continuerà ad essere offerto anche nel 2024, servizio reso con la collaborazione dei professionisti del settore presenti nel nostro territorio.

Per quanto riguarda la metrologia legale è entrata in vigore nel 2023 la nuova disciplina sulle autorizzazioni ai centri tecnici che si occupano di tachigrafi digitali/analogici, che ha imposto un piano di controlli a tappeto su tutti i centri tecnici autorizzati (vigilanza, adeguamento impianti, richiesta numero unico) da concludersi nei due anni dall'entrata in vigore della nuova disciplina.

Verrà valutata inoltre, qualora riproposta da Unioncamere, l'adesione ai piani nazionali di vigilanza in materia di metrologia, sicurezza e corretta etichettatura dei prodotti.

Nel contempo, nell'ottica della formazione/informazione degli imprenditori prima del loro controllo, verrà riproposta la convenzione in essere da qualche anno con il Laboratorio chimico della Camera di commercio di Torino, per offrire agli imprenditori interessati, in particolare quelli della filiera dell'agroalimentare, un servizio di consulenza e assistenza sulle problematiche relative all'etichettatura ed alla sicurezza.

Nell'ottica di favorire il processo di digitalizzazione dei servizi, dopo la sperimentazione avviata negli ultimi anni, è stato reso obbligatorio a partire dal 1.1.2024 della piattaforma TACI, che consente la presentazione delle domande in modalità telematica, per tutte le agenzie di disbrigo pratiche e per le imprese di grandi dimensioni l'utilizzo, per la presentazione delle domande di primo rilascio e rinnovo delle carte tachigrafiche.

Sempre nell'ambito del processo di digitalizzazione dei rapporti tra cittadini/imprese e la PA, la CCIAA di Pordenone Udine è soggetto attuatore del progetto finanziato dai fondi del PNRR per l'ampliamento della piattaforma dei servizi digitali camerale alle domande per sostenere gli esami di mediatore immobiliare. Nel



2024 quindi le domande di questa tipologia saranno presentate on line su piattaforma dedicata accessibile con SPID o firma digitale.

Per quanto riguarda il servizio di mediazione e composizione delle controversie, nel 2023 la riforma Cartabia del processo civile ha apportato importanti modifiche anche alle norme sulla mediazione. In particolare ha ampliato il perimetro della c.d. mediazione obbligatoria, cioè delle materie in cui è necessario tentare la mediazione prima di adire il giudice. Ciò ha comportato e comporterà un aumento del numero delle mediazioni gestite. Per far fronte a questo aumento ma anche per sostituire i mediatori cessati o non più operativi per varie ragioni, nel corso del 2023 è stata bandita e portata a termine una selezione per nuovi mediatori che entreranno in attività con il mese di gennaio 2024. Da sottolineare che l'iter dell'importante riforma è, ad ottobre del 2023, ancora carente della legislazione di attuazione. Dopo l'emanazione del decreto attuativo sarà necessario provvedere all'adeguamento del regolamento di mediazione oggi vigente. In questa occasione sarà posta alla valutazione dell'organo politico la possibilità di aprire una sede secondaria presso Pordenone, per consentire di radicare la competenza dell'Organismo anche per le mediazioni obbligatorie afferenti la competenza territoriale del tribunale di Pordenone e rendere analoga l'offerta in questa materia nei due territori. Sempre nell'ambito delle procedure di risoluzione delle controversie alternative alla giustizia ordinaria ma con riguardo all'arbitrato, nel mese di marzo del 2024 scadrà il Consiglio direttivo della Camera arbitrale attualmente in carica e dovrà essere valutato il suo rinnovo.

Dal 15 luglio 2022 è in vigore il nuovo Codice della crisi d'impresa, all'interno del quale è confluita la disciplina dell'istituto della "composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa" già introdotto nel nostro ordinamento con il decreto legge n. 118 del 2021, attivo dal 16 novembre 2021. La disciplina prevede che gli imprenditori commerciali e agricoli che si trovano in condizione di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario tale da renderne probabile la crisi o l'insolvenza, possano ricorrere all'istituto della composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa, strumento finalizzato a prevenire il fallimento delle aziende e a sostenerle ai fini del risanamento aziendale. La procedura, interamente digitale, gestita attraverso una piattaforma resta disponibile da Infocamere, consente alle imprese la richiesta della nomina di un esperto indipendente che, qualora risulti ragionevolmente perseguibile il risanamento dell'impresa, agevola le trattative tra imprenditore, i creditori ed eventuali altri soggetti interessati, al fine di individuare una soluzione per il superamento delle condizioni di squilibrio anche mediante il trasferimento dell'azienda o rami di essa. Dall'avvio dell'operatività dello strumento nel novembre 2021 e fino al mese di ottobre 2023 la Camera di Commercio di Pordenone – Udine ha gestito n. 12 istanze di accesso alla procedura, di queste, ad oggi, 9 risultano archiviate e 3 presentano il tentativo di composizione della crisi in corso.

L'analisi dell'andamento circa l'utilizzo dell'istituto presenta numeri sono ancora molto piccoli e, se è vero che – come risulta dagli Osservatori Unioncamere – a livello nazionale si registra un trend di crescita lento ma costante nell'utilizzo dello strumento, a livello locale si riscontra una flessione con 9 istanze nel 2022 e 3 istanze nel corso del 2023 (fino al mese di ottobre), anche se, trattandosi di numeri ancora molto piccoli, è difficile trarre delle conclusioni che possano valere come trend, perlomeno a livello locale.

Si evidenzia che l'intero impianto normativo introdotto dal nuovo Codice della crisi d'impresa deve essere ancora compreso ed interiorizzato dal sistema delle imprese e dagli attori del sistema. I primi risultati positivi ed un utilizzo più consapevole dello strumento prevedibilmente porteranno nel tempo all'aumento dei numeri. Stesso risultato dovrebbe essere conseguito anche grazie ad interventi normativi volti a semplificare l'accesso alla procedura (come ad esempio la possibilità introdotta nel marzo 2023 di ricorrere



all'autocertificazione in luogo della produzione del certificato, per quanto attiene l'esposizione debitoria verso i creditori pubblici).

6 Semplificazione e trasparenza

Relativamente al Registro delle Imprese e al Repertorio Economico Amministrativo proseguirà l'attività camerale nel processo di semplificazione e digitalizzazione degli adempimenti delle imprese, nell'ottica di un costante miglioramento della tempestività e della completezza dell'informazione e delle comunicazioni con gli imprenditori. In questo ambito si completeranno e consolideranno le azioni del sistema camerale in tema di ambiente unico di compilazione guidata delle istanze telematiche, unitamente alla conseguente riprogettazione delle piattaforme per la gestione delle stesse, con l'introduzione di un nuovo ambiente unico di lavorazione pratiche.

In seguito alla pubblicazione dei decreti attuativi della normativa Antiriciclaggio relativamente alla Titolarità Effettiva ed in seguito al popolamento della nuova Sezione del Titolare Effettivo nel Registro delle Imprese (10/10/2023-11/12/2023), l'Ufficio dovrà organizzare nuove attività di controllo a garanzia della congruità delle informazioni del titolare effettivo iscritte nella banca dati, dovrà sovrintendere alle speciali modalità di accesso alla sezione del Registro Imprese e accertare la mancata denuncia del titolare effettivo per i soggetti iscritti nel RI-REA al fine della conseguente sanzione.

Con l'avvio della Titolarità Effettiva del 10 ottobre 2023 anche il relativo adempimento pubblicitario dopo la fase del popolamento della nuova Sezione del Registro, farà del 2024 il primo anno di attività a regime con la ricezione annuale delle relative conferme o con le comunicazioni di variazione.

Nel 2024 proseguiranno le attività di assegnazione d'ufficio dei domicili digitali alle imprese inadempienti, utilizzando gli strumenti automatizzati messi a disposizione dal sistema camerale, allo scopo di rendere pienamente operative le disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, che impongono alle imprese di dotarsi di un domicilio digitale da iscrivere nel Registro delle Imprese a vantaggio della digitalizzazione delle comunicazioni tra imprese e pubblica amministrazione.

Proseguirà l'attività di miglioramento qualitativo delle informazioni del Registro Imprese attraverso la cancellazione d'ufficio di imprese potenzialmente inesistenti con le modalità semplificate di sistema, nell'ottica di una sempre maggiore corrispondenza tra dati registrati e realtà fattuale in forza dei poteri riconosciuti in capo al Conservatore.

Proseguirà l'aggiornamento delle modalità di acquisizione e di pubblicazione delle informazioni relative alle procedure concorsuali in seguito all'entrata in vigore del c.d. "Codice della crisi d'impresa" che ha novellato la disciplina delle situazioni di crisi o insolvenza delle imprese, ridefinizione dell'interscambio dei dati con le cancellerie dei Tribunali in funzione del rispetto degli obblighi pubblicitari a carico del Registro delle Imprese, in un'ottica di miglioramento dei flussi telematici.

Continuerà, inoltre, l'attività in sinergia con gli Enti locali del territorio per la regolare implementazione del fascicolo informatico di impresa e per la conoscenza delle modalità di consultazione dei dati del fascicolo stesso.

Il nuovo allegato tecnico per il funzionamento dello Sportello Unico delle Attività Produttive-SUAP prevede nuove regole per l'interscambio delle informazioni tra gli attori coinvolti con possibile ricaduta sulle attività dell'Ufficio.

Proseguirà la partecipazione ai tavoli tecnici (Gruppo tecnico regionale per la gestione del portale Suap e Gruppo Ateco).



7 Digitalizzazione

Promuovere un'economia inclusiva e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese è ancora una delle sfide più attuali, sia per rilanciare la ripresa e dare slancio a produzione e investimenti, sia per "mettere a terra" le iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR che rappresentano un'occasione irripetibile per avviare un nuovo ciclo di sviluppo inclusivo e sostenibile del nostro Paese.

La "doppia transizione" è infatti considerata uno dei capisaldi della ripresa economica del nostro Paese ed avrà impatti significativi sulla competitività e sulla crescita internazionale.

I mutati scenari internazionali legati alla crisi energetica, inoltre, stanno determinando nuovi assetti globali che impongono al sistema produttivo nuove sfide per competere nell'attuale contesto economico, caratterizzato da un significativo incremento del costo delle materie prime e dell'energia. Le imprese italiane sono quindi chiamate a investire in tecnologia e a produrre in maniera sostenibile se vogliono continuare a competere a livello internazionale: le soluzioni green e digitali diventano così due elementi imprescindibili per la tenuta del sistema produttivo del nostro Paese. Questo nuovo paradigma produttivo non riguarda solo le grandi imprese ma soprattutto quelle di micro e piccole dimensioni, spesso più impreparate ad affrontare la doppia transizione, sia per difficoltà legate all'accesso agli incentivi e alla gestione degli investimenti, sia per l'assenza di professionalità adeguate a gestire i nuovi modelli produttivi. Alla luce del contesto sopra delineato il Sistema Camerale – avvalendosi della rete dei PID - Punti Impresa Digitale – si propone, anche per il 2024, di dare seguito e potenziare le iniziative avviate lo scorso anno nell'ambito del progetto nazionale 2023-2025 finanziato con l'aumento del diritto annuale, che, accanto alla digitalizzazione dell'impresa, affronta anche il tema della transizione ecologica, il quale rappresenta un elemento centrale del cambiamento economico-sociale in atto e assume un ruolo prioritario nelle misure e nei progetti di rilancio del nostro Paese.

Tra le iniziative previste per il 2024 la CCIAA di Pordenone-Udine agirà secondo le linee proposte a livello nazionale che prevedono le seguenti attività:

Servizi di primo orientamento/assistenza per le imprese

Rappresenta il "business core" dell'attività e si articola in una serie di servizi, ad alto valore tecnologico/innovativo, a favore delle PMI riguardanti la doppia transizione digitale ed ecologica, tra cui:

- **Servizi digitali offerti dal Sistema Camerale**
L'obiettivo è quello di sfruttare le potenzialità dei servizi digitali a disposizione e scoprire la propria maturità digitale per colmare le lacune emerse. Tra le principali iniziative rinnovate anche per il 2024, citiamo gli assessment per la valutazione della maturità digitale (SELF4.0 - ZOOM 4.0 - Digital Skill Voyager) e della sicurezza informatica (Cyber Check – Cyber Exposure Index), il potenziamento del servizio di rilascio/assistenza firme digitali/spid/cassetto digitale/fatturazione elettronica, il premio per le aziende innovative "Top of the PID", eccellenze in digitale.
- **Servizi sull'export digitale, in collaborazione con la Società in house "Promos Italia Scarl"**
Anche per la nuova annualità 2024, oltre ai servizi generali legati all'utilizzo della piattaforma www.digitexport.it e ad un servizio personalizzato di primo orientamento con esperti per le imprese sull'export digitale, si prevede di strutturare un progetto con servizi a supporto dell'export digitale destinati ad un numero limitato di PMI, ad alto contenuto specialistico.
- **Servizi sulla finanza complementare e sulla finanza digitale (fintech), in collaborazione con la Società in house "Innexta Scarl"**



Tra le altre iniziative previste:

- Attività di formazione/informazione per le PMI, in collaborazione con la Società in house I.TER. Anche per il 2024 proseguirà la collaborazione con la citata società in house per la progettazione di interventi capaci di potenziare le competenze digitali dei lavoratori in particolare delle Micro e Piccole imprese, con l'obiettivo di ridurre il mismatch oggi esistente tra gli skill disponibili e quelli necessari alle imprese per sfruttare al meglio le potenzialità delle tecnologie abilitanti. Proseguiranno inoltre le attività di awareness, tramite la progettazione di azioni di comunicazione e attività info-formative in particolare verso le PMI sui temi dell'innovazione digitale, con particolare riferimento alle opportunità legate alle nuove frontiere tecnologiche (es. Intelligenza Artificiale, blockchain), organizzative (nuovi modelli di business) e al miglioramento delle performance in un'ottica sostenibile
- Realizzazione di una Academy digitale (PID-Academy) con contributi multimediali per le imprese sulla doppia transizione
- Diffusione tra le imprese degli strumenti di auto-valutazione progettati a livello nazionale dal sistema camerale al fine di valutare il proprio livello di sostenibilità aziendale ESG
- Attivazione di servizi informativi e di accompagnamento per le imprese in materia di transizione energetica (efficienza, risparmio energetico, ecc.) e Comunità Energetiche Rinnovabili: promozione di accordi operativi tra imprese, enti locali e società civile per la realizzazione di impianti produttivi di energia da fonti rinnovabili a vantaggio della produzione e dei consumatori
- Erogazione di voucher per incentivare la doppia transizione digitale ed ecologica
- Integrazione delle professionalità dei PID sui temi legati alla sostenibilità, ai criteri e agli strumenti rendicontativi della sostenibilità, alla finanza sostenibile (in collaborazione con Dintec e Innexa)

Per quanto concerne il rilascio di dispositivi CNS/firme digitali, per il 2024 si procederà al rinnovo delle convenzioni con le Associazioni di Categoria, iniziativa che ha dimostrato importanti risultati in termini di copertura del territorio e di servizio all'impresa.

Si prevede di potenziare anche il rilascio dell'identità digitale SPID, con giornate ad hoc dedicate, in alcuni comuni, iniziativa che andrà ad affiancarsi ai numerosi servizi digitali offerti direttamente dal sistema camerale (CNS/firma digitale, servizio Webid, firma remota, libri digitali, fatturazione elettronica, vidimazione digitale formulario rifiuti).

8 Orientamento al lavoro ed alle professioni

L'aumento del 20% del diritto annuale finanzia per il secondo anno il progetto "Formazione-Lavoro.

Il sistema camerale è sempre più impegnato nelle attività di orientamento e la CCIAA Pordenone-Udine ha in questi anni sviluppato numerose attività in materia di raccordo scuola-impresa.

Da sempre l'ente camerale ha demandato le attività all'Azienda Speciale Concentro per la sede di Pordenone e alla società in house I.TER scrl per la sede di Udine: grazie al loro operato il rapporto con il mondo dell'istruzione e della formazione è notevolmente cresciuto e ha visto anche la partecipazione attiva degli stakeholder.

Il progetto nazionale rinnovato nei contenuti punta principalmente alla certificazione delle competenze, al supporto allo sviluppo degli ITS, al sostegno all'avvio di nuove imprese ed al consueto Premio Storie di alternanza.



L'impegno richiesto al sistema camerale verte sulla progettazione e realizzazione di programmi, servizi e azioni rivolti al sistema delle imprese e dell'istruzione, di formazione in materia di raccordo scuola-impresa, di placement e di certificazione delle competenze, coerentemente con il quadro normativo.

Nell'anno 2024 continueranno le iniziative atte a rafforzare la rete di collaborazione tra imprese, istituti scolastici ed enti del territorio al fine di favorire la realizzazione di progetti di alternanza scuola lavoro (ora PCTO), per rendere attivo il sistema di certificazione delle competenze, soprattutto per determinati settori economici quali turismo, mecatronica, tessile-abbigliamento e agrario-agricoltura. Per la realizzazione di queste attività sono già state sottoscritte a livello nazionale delle intese con Federmeccanica, FIPE, Confindustria moda, e con altre associazioni oltre alle reti scolastiche di settore.

Attraverso il tavolo Digitale continuerà la promozione delle iniziative camerali e la diffusione dei dati Excelsior, che saranno inoltre veicolati anche attraverso i consueti appuntamenti con gli studenti (Camera Orienta, Fiera Punto di Incontro, seminari tematici con le scuole, ecc). Proseguiranno le attività di orientamento e sostegno all'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani in uscita dai percorsi scolastici.

Attraverso il portale di Unioncamere Nazionale denominato "Servizio nuova impresa – SNI" la Camera di Commercio di Pordenone Udine promuoverà le attività a favore dei futuri imprenditori attraverso azioni di formazione, consulenza e prima informazione a sportello.

Per la sede di Udine si proseguirà con la formazione rivolta agli adulti con finanziamenti FSE+, PNRR e PSR su tematiche trasversali nell'ambito della gestione aziendale. Come di consueto saranno avviati percorsi innovativi finalizzati alla valorizzazione del capitale umano per adattarsi ai modelli richiesti di trasformazione digitale, all'ambito della promozione, del trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale, nonché interventi di formazione diretti alla creazione e consolidamento di nuove imprese.

9 Efficienza della struttura, dell'organizzazione e delle risorse

Nell'ambito del percorso che l'Ente ha avviato volto al miglioramento dell'efficienza della struttura, dell'organizzazione e delle risorse, troveranno spazio i seguenti interventi:

- a) ottimizzazione delle risorse economiche e del patrimonio con azioni e interventi che mirano a garantire l'equilibrio economico-finanziario della struttura, al fine di assicurare nel tempo adeguate risorse per lo sviluppo del territorio di riferimento, nonché la conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, anche dal punto di vista dell'efficientamento energetico. Particolare attenzione sarà riservata alla politica di controllo dei costi dei processi/servizi (più a maggior ragione in questo momento storico di difficoltà con l'aumento dell'inflazione e dei costi energetici) e più in generale alla gestione delle risorse umane e materiali a disposizione. Verranno costantemente applicate misure operative per il recupero dei crediti.

Rientrano in questa linea d'azione anche le azioni volte al reperimento di altre forme di finanziamento in ambito regionale, nazionale ed europeo da poter destinare principalmente al sostegno/sviluppo del territorio;

- b) prosecuzione dell'applicazione dell'approccio alla Lean Organization per riorganizzare/reingegnerizzare i principali processi operativi e di lavoro al fine di ottimizzarli e di migliorarne l'efficacia/efficienza;
- c) accrescimento e sviluppo delle competenze e della professionalità delle risorse umane dell'Ente – rivolgendo particolare attenzione ai nuovi ingressi che si stanno concretizzando con l'attuazione dei piani del fabbisogno di personale approvati a decorrere dall'annualità 2020, che consentiranno di fronteggiare l'intenso turn over che sta caratterizzando questi anni – che si confermano fattore strategico dell'Ente, anche in questo contesto in cui è richiesto un forte impegno al cambiamento ed una



rinnovata capacità di adattamento per far fronte a servizi e processi più efficienti, in grado di rispondere alle esigenze ed ai bisogni del sistema imprese; a questo fine si evidenzia la volontà di sviluppare un modello di gestione organizzativa del personale basato sulla mappatura e sul riconoscimento delle competenze professionali, con il quale reindirizzare i modelli di gestione – selezione, formazione, valutazione performance, progressioni economiche, incarichi di responsabilità - in base ad esigenze ed obiettivi specifici;

- d) implementazione della strategia di comunicazione in modo da migliorare la gestione dei rapporti con gli utenti e gli stakeholder, strutturando indagini volte alla rilevazione della soddisfazione degli utenti nell'ambito del sistema di valutazione partecipativa definito dall'Ente e valutando la possibilità di attivare nuovi strumenti di comunicazione; per quanto riguarda la profilazione dell'utenza e la gestione strategica del database dei contatti, nel 2024 troverà avvio operativo lo strumento del CRM, prevedendo la sua progressiva estensione all'interno dell'Ente, al fine di integrare ed uniformare le modalità di comunicazione con gli utenti/stakeholder dell'Ente;
- e) promozione del grado di trasparenza e integrità dell'Ente camerale, in un contesto di progressivo affinamento degli strumenti previsti in materia dalla normativa vigente e con l'obiettivo di accrescere la percezione di autorevolezza dell'Ente nei rapporti con i propri stakeholder; in questo ambito rientra anche l'adeguamento e l'attenzione alla normativa riguardante il trattamento dei dati personali, la prevenzione della corruzione e la sicurezza dei dati e delle informazioni (cyber security) con l'obiettivo appunto di garantire integrità e conformità dell'organizzazione.